Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Sabato 18 Agosto — NUMERO 194

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **376** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono abrogati gli articoli 51, 53, 54 e 55 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731 sulle privative industriali, e sostituiti dai seguenti:

Articolo 51. Chi desidera che se ne estragga qualche notizia, ne farà apposita dimanda al Ministero in carta da bollo e la notizia sarà trascritta in carta bollata fornita dal richiedente senza altra spesa. La domanda e la trasmissione delle notizie verranno fatte a mezzo della locale autorità amministrativa.

Articolo 53. Ogni mese sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* l'elenco ordinato per materia degli attestati rilasciati nel mese precedente, coll'indicazione dell'oggetto della privativa.

Articolo 54. L'Amministrazione potrà far pubblicare, dopo trascorsi i tre mesi di cui all'articolo 52, un riassunto delle invenzioni, che ne indichi le principali caratteristiche, nonchè dei cataloghi analitici ed alfabetici per facilitare le ricerche agli inventori.

Articolo 55. Un estratto di detti elenchi contenenti la indicazione dell'oggetto della privativa, sarà inviato a ciascuna Prefettura del Regno ed a ciascuna Camera di com-

mercio, nella cui segreteria potrà da ciascuno essere consultato.

Disposizione transitoria.

Art. 2.

La pubblicazione del *Bollettino delle privative* cesserà colla pubblicazione degli attestati rilasciati a tutto dicembre 1892.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 4 agosto 1894.

UMBERTO.

BARAZZUOLI.

Visto: *Il Guardasigilli* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **370** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Vista la legge 1° luglio 1890, n. 7003, sull'applicazione delle leggi del Regno nella colonia Eritrea;

Visto il Nostro decreto del 29 ottobre 1891, num. 631, col quale è stabilito che le popolazioni indigene della colonia Eritrea, meno quelle che sono esenti in virtù di leggi o convenzioni precedenti, sono tenute a corrispondere un annuo tributo al Governo della colonia;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro degli affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel corrente esercizio finanziario sono tenute a corrispondere l'annuo tributo le popolazioni indigene della colonia Eritrea nella misura rispettivamente indicata nella unita tabella.

Art. 2.

Il governatore dell'Eritrea è in facoltà di aumentare o di diminuire, mediante suo decreto da sottoporsi alla ratifica del Governo del Re, l'ammontare delle imposizioni delle singole popolazioni tributarie.

L'aumento complessivo o la diminuzione complessiva per ogni regione non potrà in alcun caso superare i tre decimi dell'imposizione totale cui la regione stessa è soggetta in virtù del presente decreto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 agosto 1894.

UMBERTO.

BLANC.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

TABELLA DEI TRIBUTI *da corrispondersi dalle popolazioni indigene dell'Eritrea durante l'esercizio finanziario 1894-95.*

TRIBÙ DEL SAMAR.	
Habàb	36,000
Ad-Temariàm	9,000
Belàd el Scec	6,000
Rascèida	800
Taura	600
Ad-Maallum	660
Mescialit	2,500
Uària	2,500
Ad-Ila e Asùs	1,200
Ad-Sciuma e Gumhòd	1,680
Ad-Ascar e Allet	1,680
Ghedemsiga	400
Nabara	120
Zaga	440
Totale per le tribù del Samar	63,580
TRIBÙ SAHO.	
Assaorta di sotto.	
Bet Califa, Bet Cadi, Bet Scec Mahmùd	1,200
Bet Tànacal	1,000
Bet Dània	800
Assaorta di sopra.	
Focorotto	500
Assàcari	750
Assalissàn	750
Lèilsc	1,000
Teroa.	
Bet Saràh	500
Bet Musce	800
Totale per le tribù Saho	7,300
TRIBÙ MINIFERE.	
Kùssamo.	
Bet Nafè	300
Bet Abdallah Harac	200
Bet Mussa Tharac	100
Hasu.	
Bet Caièh	1,000
Bet Omartu	250
Bet Cainia	250
Gasu.	
Bet Abdallah Gascia	250
Bet Jussùf Gascia	250
Bet Suleimàn Gascia	250
Bet Hassan Gascia	250
Totale per le tribù Minifere	3,100
TRIBÙ DANCALE.	
Bellèssua	500
Ancala	500
Damhòita Buri.	
Hassa Mohammedù	800
Bet Gaas	600
Asmumintù	400
Ali Chefertù	500
Enra Hammedù	600
Hadàrem	1,000
Damhòita Edd	1,500
Dahimèla	1,500
Totale per le tribù Dancale	7,900

TRIBÙ DELLE ISOLE.

Arcipelego Dahlac	6,200
Dissè	800
Baca e Absà Guba	200
Anachil, Adinz e Delgummum	200
Totale per le tribù delle isole	7,400
Totale per la zona di Massaua	89,280

REGIONE DI CHEREN.

Beni Amer	60,000
Mensa.	
Bet Esciacàn	900
Bet Ebràhè	1,000
Ad Taclès	6,000
Mària.	
Neri	14,000
Rossi	4,200
Sucunoiti	3,100
Ad-Hadembes	3,200
Ad-Zamàt	5,200
Lamacelli	1,400
Atirba	1,000
Decandù	500
Begiùc	2,100
Ad-Fesa	2,700
Halhal.	
Ad-Gabscia	3,400
Ad-Sciàfa	2,800
Bab-Giangarèm	800
Sabdaràt	700
Alghedèn	1,000
Baria	1,000
Totale per la regione di Cheren	115,000

REGIONE OCULÈ-CUSÀI.

Uod-Oculè	9,280
Egghelà	8,760
Marettà	5,080
Deccusài	11,520
Enganà	1,680
Tedrèr	3,740
Loggò	600
Deggheèn	360
Ambessèt-Ghellebà	980
Totale per la regione Oculè-Cusài	42,000

REGIONE AMASÈN.

Decatescim	2,000
Decazerài	1,600
Dembesàn	4,500
Carnescim	5,000
Lanza	1,000
Scioa è-Anseba	2,600
Loggò-Cinà	2,600
Seffà	800
Cabassà-Cinà	1,200
Uacarti-Sahàrti	1,600
Tacchelè-Agabà	1,200
Liban	900
Mai Albò	300
Tzelli nà	1,800
Villaggi autonomi	1,900
Totale per la regione Amasèn	29,000

REGIONE DECATESFÀ.

Arresa	1,000
Dembelàs	1,000
Zaid-Accolòm	200
Totale per la regione Decatesfà	2,200

REGIONE SERAÈ.

Taccalà	3,100
Maragùs	800
Mai-Tzade	2,050
Gebrè-Marait	150
Gundet	650
Coain	1,000
Allà	150
Uistè-Gulti	200
Totale per la regione Seraè	8,100
Totale per la zona di Asmara	81,300
TOTALE GENERALE	285,580

Visto, *d'ordine di S. M.*
BLANC.

Il Numero CCCXLVI *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la richiesta del Prefetto di Pesaro, perchè sia dichiarata la natura giuridica della fondazione istituita dal fu Gaetano Bartoli, con testamento 2 aprile 1850, per la costituzione di un patrimonio sacro a favore del chierico più morigerato e povero della cura di San Cassiano in Pesaro;

Visti, gli atti dai quali risulta che la fondazione predetta è costituita attualmente dal reddito di una casa, sita in Pesaro, Via delle Botteghe al civico n. 17, inscritta nel catasto urbano, al n. 227, con una rendita imponibile di lire sessantatre;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Vedute le leggi 17 luglio 1890 n. 6972 e l'art. 1° del relativo regolamento amministrativo;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La fondazione Bartoli, come sopra, esistente in Pesaro è una istituzione pubblica di beneficenza, e sarà amministrata dalla locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero CCCXLVII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione della Congregazione di carità di Orzivecchi (Brescia), colla quale si propone il concentramento del legato Mombelli, che ha scopo elemosiniero ed è amministrato dalla Giunta municipale;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Orzivecchi;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo;

L'Amministrazione del legato Mombelli è concentrata nella Congregazione di carità di Orzivecchi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto: *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero CCCXLVIII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il nuovo statuto organico deliberato dall'Amministrazione dell'Asilo infantile di Aleggio (Novara) e dalla stessa presentato per la Nostra approvazione;

Viste le relative deliberazioni dell'Amministrazione suddetta e della Giunta provinciale amministrativa;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno Presidente, del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il nuovo statuto organico dell'Asilo infantile di Aleggio, in data 3 aprile 1894, composto di 24 articoli e di una disposizione transitoria, con le seguenti modificazioni:

All'articolo, 5 lettera *a*), alle parole « *che sono di loro competenza* », sono sostituite quest'altre « *nonchè per quella dei membri stessi, la cui elezione è deferita dall'art. 8 all'Assemblea.* »

All'articolo 9, secondo alinea, alle parole « *nei primi cinque anni* » e « *nei primi quattro anni* », sono rispettivamente sostituite le seguenti « *nei primi quattro anni* » e « *nei primi tre anni.* » L'alinea stesso è completato con l'inciso « *in seguito per anzianità.* »

Detto statuto sarà munito di visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero CCCXLIX *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il nuovo statuto organico proposto alla Nostra approvazione per il Collegio Saporiti in Vigevano (Pavia), coordinato alle disposizioni della legge 17 luglio 1890, sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Vedute le deliberazioni in proposito emesse dal Consiglio d'amministrazione del Collegio, dal Consiglio comunale di Vigevano, e dalla Giunta provinciale amministrativa di Pavia;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972, e relativi regolamenti;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il nuovo statuto organico del Collegio Saporiti in Vigevano, portante la data del 27 novembre 1893, composto di n. 26 articoli, è approvato, ed un esemplare ne sarà munito di visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il N. CCCL (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda dell'Amministrazione comunale di Arzignano (Vicenza), per la costituzione in ente morale dell'Asilo infantile « Vittorio Emanuele II », colà esistente dal 1870, per l'autorizzazione ad accettare la concessione fattagli dal comune dell'uso gratuito del locale ove ha sede, con orto annesso, nonchè per l'approvazione dello statuto organico dell'Asilo stesso;

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale e della Giunta provinciale amministrativa;

Vedute le leggi 5 giugno 1850 num. 1037 e 17 luglio 1890 num. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Asilo infantile « Vittorio Emanuele II » di Arzignano è costituito in ente morale, sotto l'amministrazione di un Comitato di tre membri di nomina del Consiglio comunale.

Art. 2.

L'Asilo stesso è autorizzato ad accettare la concessione fattagli dal comune dell'uso gratuito della casa, con orto annesso, ove attualmente ha sede il pio Istituto.

Art. 3.

E' approvato lo statuto organico dell'Asilo medesimo, in data 25 giugno 1894, composto di ventiquattro articoli, il quale sarà munito di visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1894.

UMBERTO

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 19 luglio 1894, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Mugnano, in provincia di Napoli.*

SIRE,

Un'inchiesta amministrativa fatta eseguire dalla Prefettura di Napoli ha assodato le gravissime condizioni nelle quali versa l'Amministrazione comunale di Mugnano, in quella provincia.

Profondamente divisa la rappresentanza comunale non dal bene della cosa pubblica, ma da interessi privati o da rancori personali, i diversi partiti tendono, in ogni occasione e con ogni mezzo, a sopraffarsi, paralizzando il regolare funzionamento dell'Amministrazione e facendo prevalere all'interesse pubblico l'interesse privato. Il dissidio ora è giunto al punto che rende infruttuosa qualsiasi adunanza della Giunta e del Consiglio.

Si presenta quindi come provvedimento indeclinabile lo scioglimento del Consiglio ed io non esito a sottoporre alla firma della M. V. l'unito schema di decreto, col quale viene disposto tale scioglimento. Affidate le sorti del comune ad un commissario, esso potrà attendere alla riorganizzazione di quei servizi, il cui andamento fu constatato essere molto irregolare.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Mugnano, in provincia di Napoli, è sciolto.

Art. 2.

Il signor comm. Pietro Gandolfi è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 luglio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *nell'udienza del 9 agosto 1894, relativa alla proroga dei poteri del R. Commissario di Corchiano (Roma).*

SIRE,

Il Commissario straordinario presso la disciolta Amministrazione comunale di Corchiano, in provincia di Roma, non ha ancora potuto definire alcuni gravi affari dell'Amministrazione stessa, mentre è imminente la scadenza dei suoi poteri.

Occorre quindi accordargli una congrua proroga dei suoi poteri ed a ciò provvede l'unito schema di decreto, che mi onoro di sottoporre alla firma della M. V.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 12 aprile ultimo scorso, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Corchiano, in provincia di Roma;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Corchiano, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 9 agosto 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Il Numero 378 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto ministeriale:

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'articolo 14 della legge 22 luglio 1894, n. 339, che autorizza il Ministro del Tesoro ad emettere venti milioni di lire in buoni di cassa da una lira, in aggiunta ai trenta milioni già emessi per effetto del Reale decreto 4 agosto 1893, n. 452, sotto l'osservanza di tutte le disposizioni che reggono presentemente l'emissione dei buoni di cassa;

Veduto il decreto ministeriale 15 settembre 1893, n. 525, registrato alla Corte dei conti il 16 dello stesso mese, col quale furono pubblicati i segni ed i distintivi caratteristici dei buoni di cassa;

Veduto il regolamento per l'emissione ed il servizio dei buoni di cassa, approvato con decreto ministeriale 16 settembre 1893, n. 548;

Determina:

Art. 1.

I buoni di cassa da lire una, la cui emissione a corso legale fu autorizzata con legge 22 luglio 1894, n. 339, in aggiunta ai trenta milioni già emessi per effetto del Reale decreto 4 agosto 1893, n. 452, saranno impressi su carta bianca a mano, filigranata, ed avranno gli stessi segni e distintivi caratteristici già stabiliti col citato decreto ministeriale 15 settembre 1893, n. 525, registrato alla Corte dei conti il 16 dello stesso mese, salvo che alla leggenda: « *Regio Decreto 4 agosto 1893, n. 452* » riportata sul *recto* del buono, sarà sostituita l'altra: « *Legge 22 luglio 1894, n. 339* ».

Art. 2.

I buoni di cassa da emettersi nel numero come sopra autorizzato pel valore nominale di venti milioni di lire, verranno suddivisi in venti serie, segnate coi numeri dal 33 al 52 inclusive.

Ciascuna serie sarà composta di 1,000,000 di buoni numerati progressivamente da 1 a 1,000,000.

Art. 3.

Le disposizioni del citato regolamento, approvato col decreto ministeriale 16 settembre 1893, n. 548, per l'emissione ed il servizio dei buoni di cassa, sono applicabili anche per l'emissione ed il servizio dei buoni di cassa da una lira, autorizzati colla legge 22 luglio 1894, n. 339;

Il presente decreto sarà inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Dato a Roma, addì 2 agosto 1894.

Il Ministro
SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

IL GUARDASIGILLI

Ministro Segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti

Veduto il processo della Banca Romana, e lo svolgimento nel pubblico giudizio, dispone quanto segue:

Art. 1.

È istituita una Commissione per esaminare se i funzionari giudiziari, che ebbero parte nella istruzione del processo, fecero tutti il loro dovere; e per proporre i provvedimenti disciplinari o di altro genere, che fossero reputati opportuni nell'interesse della buona amministrazione della giustizia, e del decoro della magistratura, se per caso non apparisse scevra da ogni menda la condotta di qualcuno di essi.

Art. 2.

A far parte della Commissione sono chiamati i senatori:

S. E. Carlo Cesarini, Primo Presidente della Corte di Cassazione in Firenze;

S. E. il conte Francesco Bonasi, Primo Presidente di Corte di Cassazione al riposo;

Il cav. G. Giacomo Costa, Avvocato Generale Erariale.

Dato a Roma, addì 4 agosto 1894.

Il Ministro
CALENDA.

IL GUARDASIGILLI

Ministro Segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti

Visti i Regi decreti 13 settembre e 16 novembre 1893, con cui si stabilirono le norme pel conferimento dei posti di canonici, cappellani o partecipanti e chierici nelle Reali Chiese palatine pugliesi;

Decreta:

Art. 1.

È bandito un concorso per titoli a quattro posti di partecipant nella chiesa palatina di Acquaviva delle Fonti, a due posti di cappellani in quella di Altamura e ad un posto di cappellano in quella di Montesantangelo.

Art. 2.

Ai detti posti possono concorrere gli ecclesiastici che hanno uno dei seguenti titoli:

a) di avere prestato lodevolmente l'opera del ministero sacerdotale nelle missioni italiane all'estero o nelle colonie italiane, per non meno di cinque anni;

b) di essersi segnalato per zelante carità nelle ambulanze in caso di guerra o in occasione di pubblica calamità;

c) di avere illustrato le arti, le lettere o le scienze;

d) di aver conseguito la laurea in lettere o nelle scienze in qualcuna delle Regie università del Regno, od almeno la licenza liceale in uno degli Istituti Governativi o pareggiati;

e) di aver conseguito il diploma dottorale in uno degli Istituti ecclesiastici soggetti alla sorveglianza dell'autorità scolastica governativa, ovvero in uno degli Istituti ecclesiastici, di cui all'art. 13 della legge 13 maggio 1871, n. 214;

f) di essere stato, per un tempo non minore di anni 15, addetto alla cura delle anime nelle parrocchie rurali od all'insegnamento nelle scuole governative o elementari del Regno.

Art. 3.

Gli aspiranti ai suddetti posti dovranno presentare al Ministero di grazia e dei culti domanda in carta da bollo, entro il termine di 30 giorni dalla terza pubblicazione del presente decreto.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1° atto di nascita;

3° fedina penale;

3° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco;

4° certificato da cui risulti che il richiedente è fornito di uno dei titoli indicati nel precedente art. 2.

Roma, addì 10 agosto 1894.

Il Ministro
CALENDA.

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale della Direzione generale del Fondo per il Culto:*

Con RR. decreti dell'8 luglio 1894,

registrati alla Corte dei conti in data 1° e 10 detto mese:

In esecuzione del R. decreto 8 luglio stesso, n. 388, che approva il nuovo ruolo organico della Direzione generale del fondo per culto, sono state fatte le seguenti disposizioni:

Monti cav. Carlo, direttore capo di divisione di carriera amministrativa, è collocato fuori ruo'o;

Carozzi cav. Giacomo, capo sezione di carriera amministrativa, è collocato fuori ruolo;

Piazzi cav. Luigi, direttore capo di divisione di carriera di ragioneria, è collocato fuori ruolo;

Arigoni cav. Domenico, cassiere del fondo speciale di beneficenza e religione nella città di Roma, è collocato fuori ruolo;

Ravà cav. Edoardo, segretario di carriera amministrativa, è nominato capo sezione collo stipendio di annue lire 4500.

Mariani cav. Gaetano, segretario di carriera amministrativa, è nominato capo sezione collo stipendio di annue lire 4500.

Falletti comm. Eugenio, capo dell'ufficio di ragioneria del fondo speciale di beneficenza e religione nella città di Roma, è nominato direttore capo di divisione di ragioneria collo stipendio di annue lire 7000.

Salusti Ettore, segretario di carriera di ragioneria collo stipendio di annue lire 3850 (compreso un aumento sessennale), è promosso allo stipendio di lire 4000.

Leoni Girolamo, segretario di carriera di ragioneria collo stipendio di annue lire 3300 (compreso un aumento sessennale), è promosso allo stipendio di lire 3500.

Coltelli Pilade, vice segretario di carriera di ragioneria col'o stipendio di annue lire 2200 (compreso un aumento sessennale), è promosso allo stipendio di lire 2500 nei termini dell'art. 2 del regolamento approvato col Regio decreto 8 febbraio 1885.

Romanelli Michele, vice segretario di carriera di ragioneria collo stipendio di annue lire 1800, è promosso allo stipendio di lire 2000.

Trani Francesco, segretario di carriera di ragioneria collo stipendio di annue lire 4000 è nominato, col suo consenso, capo degli uffici d'ordine, collo stesso stipendio di lire 4,000.

Con decreto ministeriale del 6 agosto 1894:

Ai seguenti funzionari della Direzione generale del fondo per il culto è concesso, con decorrenza dal 1° agosto 1894, l'aumento del 10 per cento sull'attuale loro stipendio per compiuto sessennio, senza promozione:

Com'neiti cav. Luigi, capo sezione di ragioneria collo stipendio di lire 5000.

Longo cav. Angelo, segretario di ragioneria collo stipendio di lire 4000.

Friggeri Raniero, segretario di ragioneria collo stipendio di lire 3000.

Monta Costanzo, ufficiale d'ordine di terza classe collo stipendio di lire 1500.

Ceribella Giuseppe, ufficiale d'ordine di terza classe collo stipendio di lire 1500.

Borega Vespasiano, ufficiale d'ordine di 3ª classe collo stipendio di lire 1500.

Lampronti Gioacchino, ufficiale d'ordine di 3ª classe collo stipendio di lire 1500.

Con decreto ministeriale del 6 agosto 1894:

Berardi Luigi, ispettore provinciale del Fondo per il culto, è sospeso dalle funzioni, dallo stipendio e dalle indennità di giro dal 16 luglio 1894, e fino a che non avrà raggiunto la residenza assegnatagli in seguito al precedente decreto di sospensione del 14 giugno 1894. (*Gazzetta Ufficiale* del 25 giugno p. p., n. 148).

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. decreti del 6 agosto 1894:

Paletti cav. Paolo, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Catanzaro, è tramutato ad Aquila.

Striani cav. Alfonso, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Aquila, è nominato sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Catanzaro.

Rulli cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Rieti, è tramutato ad Aquila.

Desenzani Lorenzo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Urbino, è tramutato a Crema.

Buttacalice Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Crema, è tramutato ad Urbino.

Fontana cav. Nicolò, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Novara, è tramutato a Castelnuovo di Garfagnana.

Musio cav. Gavino, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Savona, è tramutato a Novara.

Segni cav. Antonio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, è tramutato a Rocca San Casciano.

Menichini Carlo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, è tramutato a Rieti.

Camerana cav. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Savona.

Crespi Giuseppe, pretore del mandamento di Toscanella, è tramutato al mandamento di Veroli.

Allegri Giovanni Cosimo, pretore del mandamento di Valentano, è tramutato al mandamento di Soriano nei Cimino.

Bonacini Federico, pretore del mandamento di Peccioli, è tramutato al mandamento di Toscanella.

Rebecchi Raffaele, pretore del mandamento di Procida, è tramutato al mandamento di Pollica.

Portanova Giuseppe, pretore del mandamento di Ponza, è tramutato al mandamento di Procida.

Barbella Luigi, pretore del mandamento di Postiglione, è tramutato al mandamento di Ponza.

Marsicano Antonio, pretore del mandamento di Pollica, è tramutato al mandamento di Postiglione.

Solyma Domenico, pretore del mandamento di Albano Laziale, è tramutato al mandamento di Subiaco.

Piredda Nicolò, pretore del mandamento di Subiaco, è tramutato a mandamento di Albano Laziale.

Consiglio Emilio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore presso il 1° mandamento di Roma, è tramutato alla pretura urbana di Roma.

Perolo Carlo, uditore destinato alla procura generale presso la corte di cassazione di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore presso il 1° mandamento di Roma.

Valenza Alfonso, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Marsala pel triennio 1892-94.

Mezzapelle Vito, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Marsala pel triennio 1892-94.

Errera Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Pantelleria pel triennio 1892-94.

Con RR. decreti dell'11 agosto 1894:

Bussola comm. Carlo, procuratore generale presso la corte d'appello in Venezia, è tramutato a Roma.

Sighele comm. Gualtiero, procuratore generale presso la corte d'appello in Palermo, è tramutato a Venezia.

Venturini comm. Federico, procuratore generale presso la corte d'appello in Roma, è tramutato a Palermo.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avanzamento degli ufficiali di complemento, di milizia mobile e di milizia territoriale.

1. Nei mesi di ottobre e di novembre del corrente anno avranno luogo gli esami di idoneità all'avanzamento, per gli ufficiali di complemento all'esercito permanente ed alla milizia mobile, di milizia mobile e di milizia territoriale, appartenenti all'arma di fanteria ed ai corpi sanitario, di commissariato, contabile e veterinario, ed esperimenti della durata di 15 giorni per gli ufficiali delle dette categorie appartenenti alle armi di cavalleria, di artiglieria e del genio, i quali abbiano l'anzianità di grado qui sotto indicata:

ARMA O CORPO	Milizia mobile e complemento				Milizia territoriale			
	Maggiori	Capitani	Tenenti	Sottotenenti	Maggiori	Capitani	Tenenti	Sottotenenti
	Con anzianità a tutto il							
Fanteria	1887	1883	1885	1890	1889	1885	1887	1890
Cavalleria	—	—	1885	1890	—	—	1887	1890
Artiglieria	1887	1882	1885	1890	1888	1884	1888	1890
Genio	1887	1882	1885	1890	1887	1882	1886	1890
Corpo sanitario militare	—	—	Giugno 1887	1890	—	—	1887	1890
Corpo commissariato militare	—	—	Aprile 1884	1889	—	—	—	—
Corpo contabile militare	—	—	Giugno 1886	1888	—	—	(1)	1888
Corpo veterinario militare	—	—	1886	1890	—	—	1888	—

(1) I nomi dei tenenti contabili di milizia territoriale da chiamarsi all'esame saranno comunicati a mezzo di lettera ai comandanti di corpo d'armata.

2. I comandanti di corpo d'armata provvederanno perchè sia data subito partecipazione della presente circolare ai singoli ufficiali, invitando quelli che debbono fare l'esperimento a dichiarare per iscritto di essere disposti a prestare servizio di 15 giorni durante i detti mesi di ottobre e novembre e la quindicina in cui preferirebbero di essere chiamati.

Tali dichiarazioni saranno trasmesse non più tardi del 15 settembre p. v. al Ministero (direzione generale competente) che provvederà per la chiamata in servizio e per l'assegnazione ai corpi degli ufficiali mediante il bollettino delle nomine.

I comandanti di corpo d'armata poi disporranno per la composizione e per la sede delle commissioni di esame, dando tutte le altre norme esecutive che saranno del caso.

3. Le commissioni esaminatrici, per gli ufficiali superiori, saranno composte di un maggior generale, un colonnello, un tenente colonnello e saranno convocate presso il comando di divisione o di presidio retto da un ufficiale generale. Quelle per i capitani saranno composte di un comandante di reggimento o di distretto, e di due ufficiali superiori: ed infine quelle per i subalterni saranno composte di un ufficiale superiore e di due capitani.

Qualora dette Commissioni non potessero essere costituite come sopra è detto, specialmente per gli ufficiali medici, contabili e veterinari, i comandanti di corpo d'armata provvederanno nel modo più conveniente.

4. Le Commissioni esaminatrici, prima degli esami, prenderanno conoscenza delle carte personali di ciascun ufficiale, che dovranno essere loro trasmesse dalle autorità, le quali le hanno in consegna.

5. Gli esami per ciascun candidato avranno la durata non più di mezz'ora per l'esame teorico e di mezz'ora per quello pratico e consisteranno:

a) Per gli ufficiali di fanteria in una prova teorica ed in una prova pratica sul programma *A*, che fa seguito alla presente circolare;

b) Per gli ufficiali medici, commissari, contabili e veterinari nel dare prova di idoneità nel disimpegno delle funzioni inerenti al grado cui aspirano.

Gli ufficiali medici dovranno inoltre provare di conoscere sufficientemente la medicina legale militare teorico pratica e il regolamento del servizio sanitario militare.

Tutti poi dovranno conoscere le parti del regolamento di disciplina, del regolamento pel servizio territoriale e del Codice penale, indicate nel programma *A*.

6. Per ogni ufficiale, che si presenterà all'esame, sarà compilato un apposito verbale, in cui verrà indicato il risultato della votazione, fatta per *sì* o per *no*, cioè per la idoneità, o non idoneità all'avanzamento.

7. Durante i 15 giorni di esperimento pratico gli ufficiali di cavalleria, d'artiglieria e del genio avranno diritto alle ordinarie competenze stabilite dai vigenti regolamenti.

Le Commissioni, composte come è detto al n. 9, dovranno accertarsi:

a) Che gli ufficiali di cavalleria posseggano sufficiente istruzione militare in base al programma *A*, stabilito per gli ufficiali di fanteria, sostituendo alle *Istruzioni* per quest'arma le analoghe *Istruzioni* per la cavalleria ed aggiungendo del regolamento di servizio in guerra le parti che si riferiscono alle *scorte* ed all'*avanscoperta;* che diano prova di abilità nell'equitazione di maneggio e di campagna e nel comandare un reparto a cavallo adeguato al grado a cu aspirano;

b) Che gli ufficiali d'artiglieria posseggano sufficiente istruzione militare in genere e conoscenza dei regolamenti comuni alle varie armi, in base a quanto si richiede per gli ufficiali di fanteria nel programma A; e che conoscano teoricamente e praticamente i materiali, le istruzioni, le regole del tiro e di puntamento, la condotta del fuoco ecc., che siano insomma abili a dirigere e comandare un riparto adeguato al grado a cui aspirano e nella specialità di servizio a cui sono assegnati;

c) che gli ufficiali del genio posseggano sufficiente istruzione militare in genere e conoscenza dei regolamenti comuni alle varie armi, in base a quanto si richiede per gli ufficiali di fanteria nel programma A; e che conoscano teoricamente e praticamente la composizione dei parchi della rispettiva specialità, non che l'impiego dei principali materiali dei parchi stessi, le istruzioni pratiche della rispettiva specialità e quelle principali proprie alla specialità zappatori; che sieno insomma abili a dirigere e comandare un riparto adeguato al grado a cui aspirano e nella specialità di servizio cui sono assegnati.

8. Alla fine dell'esperimento, le Commissioni pronunzieranno un giudizio esplicito sulla idoneità o meno nell'avanzamento di ogni singolo candidato, facendone apposita notazione sullo specchio mod. A o sullo specchio mod. B, che dovrà essere compilato a mente del § 11 dell'Istruzione per la compilazione delle note caratteristiche.

9. Le dette Commissioni per gli ufficiali inferiori saranno com-

posto dai capitani e presiedute dall'ufficiale superiore che furono incaricati dell'esperimento, e per i maggiori dall'ufficiale superiore e presieduta dal comandante del corpo.

10. Sono dispensati dagli esami o dall'esperimento:

a) coloro che abbiano servito nell'esercito permanente con lo stesso grado di cui sono ora rivestiti, ed abbiano riportata la dichiarazione d'idoneità all'avanzamento nelle loro note caratteristiche;

b) coloro la cui idoneità all'avanzamento sia stata precedentemente accertata in seguito a servizio (escluso quello di prima nomina) prestato dopo il dicembre 1890;

c) coloro che abbiano riportato la classificazione di *ottimo* nei corsi liberi d'istruzione frequentati nel limite di tempo indicato nel comma precedente;

d) i sottotenenti medici di complemento o di milizia territoriale, provenienti dagli allievi della scuola di applicazione di sanità militare, purchè dalle loro note caratteristiche risultino idonei all'avanzamento.

11. Sono esclusi dalla chiamata all'esame o all'esperimento e quindi dalla promozione:

a) coloro che, per ragione di carica o di impiego, sono inscritti nel ruolo degli ufficiali indisponibili al servizio, a senso della Istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, tenute presenti le modificazioni di cui nell'*Atto* n. 97 del 1893 e la nota a piè della pagina 245 della parte I del *Giornale militare* di detto anno;

b) coloro che per due volte abbiano rinunziato all'esame od esperimento; (1)

c) coloro che in due esami od esperimenti non abbiano riportato la dichiarazione d'idoneità all'avanzamento;

d) coloro che abbiano ottenuto un risultato sfavorevole in una prova di cui al comma precedente, e che abbiano rinunziato una volta all'esame od esperimento. (1)

12. I comandanti di distretto, accertato che abbiano il titolo alla dispensa dall'esame o dall'esperimento a senso del precedente n. 10, ovvero il motivo della esclusione, per effetto del n. 11, ne daranno partecipazione agli ufficiali stessi. Nei casi dubbi ne riferiranno, per la relativa decisione, al rispettivo comandante di corpo d'armata.

13. I predetti comandanti di distretto inviteranno tutti gli altri ufficiali, che non risultino dispensati od esclusi, a sottoporsi all'esame di idoneità, od all'esperimento, prevenendoli degli effetti che avrebbe la rinuncia, a senso dell'*Atto* n. 239 della *Raccolta del Giornale Militare*, e facendosi rilasciare per iscritto una esplicita dichiarazione di adesione o di rinuncia all'esame od all'esperimento.

Della dichiarazione di rinuncia sarà presa nota nelle carte personali degli ufficiali, custodite presso i comandi di divisione o presso i distretti.

14. Gli ufficiali che, senza giustificato motivo, non avranno rilasciato questa dichiarazione, saranno considerati come se avessero rinunziato all'esame o all'esperimento.

15. Terminati gli esami e gli esperimenti, per cura dei comandi di corpo d'armata saranno compilati, per ordine di grado e di anzianità, elenchi nominativi distinti per caduna categoria (ufficiali di complemento all'esercito permanente, di complemento alla milizia mobile, di milizia mobile, e di milizia territoriale), e *per arma* o *corpo*, di tutti gli ufficiali compresi nei limiti d'anzianità di cui al n. 1, residenti nel dipendente territorio.

In tali elenchi verranno per ciascun ufficiale indicati:

Il distretto o corpo cui esso è effettivo:

Il risultato dell'esame, con annesso il relativo verbale, e per quelli di cavalleria, d'artiglieria e del genio il giudizio espresso dalla Commissione in seguito all'esperimento;

Se venne dispensato dall'esame stesso o dall'esperimento e per quale motivo;

Se ne venne escluso e per quale motivo;

Se vi rinunciò unendo la relativa dichiarazione;

Se non si presentò all'esame o all'esperimento, indicandone il motivo.

Detti elenchi saranno trasmessi al Ministero (Segretariato generale o direzione generale competente) non più tardi della fine di dicembre prossimo.

16. Gli ufficiali, eccettuati quelli di cavalleria, d'artiglieria e del genio, che, allo scopo di prepararsi all'esame, desiderassero frequentare, senza diritto ad assegno alcuno, un corso d'istruzione presso un corpo, ufficio od ospedale, potranno farne domanda per via gerarchica al comandante del corpo d'armata, il quale provvederà al riguardo, purchè non vi si oppongano esigenze di servizio.

17. Se, per caso, taluno ufficiale fosse ritenuto non possedere la necessaria idoneità fisica per il servizio militare, esso dovrà, prima di essere ammesso all'esame od all'esperimento, essere sottoposto a visita medica militare. Ove realmente fosse riconosciuto non atto al servizio, sarà lasciato in libertà, e ne sarà riferito al Ministero per gli ulteriori provvedimenti.

18. Gli ufficiali, che si presentano agli esami, non hanno diritto ad alcun assegno, salvo se dovessero allontanarsi dal luogo di loro residenza per oltre 5 chilometri, nel qual caso saranno loro corrisposti gli assegni stabiliti dal § 135 del regolamento sulle indennità eventuali pel Regio esercito.

Roma, 6 agosto 1894.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato
G. BOGLIOLO.

PROGRAMMA A

—

Esame teorico.

Regolamento di disciplina militare (Edizione 1885).

Doveri generali d'ogni militare (capo I).

Doveri propri dei superiori (art. 21 e 24 del capo II).

Doveri propri degli inferiori (capo III).

Del comandante di compagnia (capo XIII).

Degli ufficiali subalterni (capo XIV).

Dei militari di truppa (capi XV, XVI, XVII e XVIII).

Delle punizioni disciplinari (libro II).

Delle ricompense militari (libro III).

Istruzione sulle armi per la fanteria. (Edizione 1891).

Nomenclatura.

Scomposizione e ricomposizione.

Pulitura e conservazione.

Istruzione sul tiro per la fanteria. (Edizione 1892).

Scuola di puntamento.

Scuola di tiro al bersaglio (Tiri annuali. — Norme per l'esecuzione del tiro individuale. — Tiro preparatorio. — Tiro di guerra individuale).

Regolamento sul servizio territoriale.

(Libri II e IV Edizione 1893). — (Libro VI Edizione 1891).

Generalità circa il servizio di presidio (art. 1-3-4 e 5 del capo I, libro secondo).

Servizi di 1° turno (guardie) (capo II del libro secondo).

Servizi di 2° turno (ispezioni alle guardie) (capo III, libro secondo).

Onori militari (articoli 1-2-3-4-5-6-7-8-9-22 del capo II, libro quarto).

Norme generali dell'impiego della truppa in servizio di pubblica sicurezza (libro VI).

Regolamento di servizio interno per la fanteria. (Edizione 1892).

Ordinamento della caserma.

Servizi di caserma.

Servizio del rancio.

Operazioni ordinarie di caserma.

(1) L'ufficiale che provi che la rinuncia all'esame od esperimento avvenne per motivi di salute o per forza maggiore, potrà esservi ammesso.

Codice penale per l'esercito. (Edizione 1882).
Delle pene.
Del tradimento.
Dei reati in servizio.
Disobbedienza - rivolta - ammutinamento - insubordinazione.
Della diserzione.
Dell'abuso d'autorità.
Regolamento di servizio in guerra. (Edizione 1892 - Parte I).
Generalità sul servizio di sicurezza.
Servizio di sicurezza in marcia.
Avamposti.
Norme relative alle marcie in lontananza ed in vicinanza del nemico.

Ufficiali in congedo.

Reclutamento - Obblighi di servizio - Cessazione (leggi 29 giugno 1882 n. 830 e 25 gennaio 1888 n. 5177)

Residenza (*Atto* 84 dispensa 22, *Giornale Militare* 1893).

Ufficiali sprovvisti di divisa ed irreperibili (*Atti* 220 e 221, dispensa n. 44, *Giornale Militare* 1891, e *Atti* 159 e 160, dispensa n. 39, *Giornale Militare* 1893).

Esame pratico.

Esercizi in ordine chiuso ed esercizi per il combattimento con riparti corrispondenti al grado cui i candidati aspirano.

N. 121. — *Proposte pel trasferimento nei distretti di ufficiali subalterni dell'arma di fanteria.*

In occasione della prossima compilazione delle note caratteristiche, i reggimenti di fanteria di linea e dei bersaglieri, nel fare le proposte di ufficiali subalterni da destinarsi in servizio temporaneo presso i distretti militari, a termini del disposto nell'*Atto* 17 della *Raccolta del Giornale Militare*, dovranno regolarsi in modo da escluderne i tenenti la cui anzianità sia anteriore al 1° gennaio 1889, salvo che si trattasse di ufficiali che non possano più concorrere all'avanzamento, o che spontaneamente vi rinunzino.

La scelta di detti ufficiali dovrà essere fatta rigorosamente secondo le norme accennate nel comma 6° dell'*Atto* sovracitato, e non sarà tenuto più conto delle proposte precedenti: le Commissioni compilatrici delle note caratteristiche potranno però, se ne sia il caso, riproporre gli ufficiali già indicati per tale specialità di servizio.

Roma, 8 agosto 1894.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato
G. BOGLIOLO.

N. 122. — *Sottufficiali chiamati agli esami orali per l'ammissione alla scuola dei sottufficiali.*

I sottonominati sottufficiali, i quali, nell'esperimento in iscritto di lingua italiana, giusta la Circolare n. 81 del 21 giugno scorso, hanno riportato la idoneità, sono chiamati agli esami orali

Questi avranno principio il 20 settembre p. v. nella scuola dei sottufficiali, alla quale dovranno perciò presentarsi nelle ore pomeridiane del giorno precedente.

Essi saranno presi in aggregazione dalla scuola stessa e dovranno esservi inviati armati di sola sciabola.

Gli esami orali per i sottufficiali dei presidi d'Africa avranno luogo secondo le speciali disposizioni date dal Ministero al comandante quelle regie truppe.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato
G. BOGLIOLO.

(Aspiranti all'arte propria).

Cossio Guglielmo, furiere 1 granatieri.
Bizzi Giovanni, id. 2 id.
Soria Alberto, id. 2 id.
Rocchi Arturo, id. 2 id.
Vigevani Aristide, sergente 2 granatieri.
Panfili Agesilao, id. 2 id.
Cortese Alfredo, furiere 1 fanteria.
Bruno Guglielmo, sergente 2 id.
Chessa Carmine, id. 3 id.
Napoli Pietro, furiere 4 id.
Napoletano Gaetano, id. 4 id.
Cocco Antonio, sergente 7 id.
Bologna Stanislao, id. 7 id.
Pelagatti Giuseppe, furiere 8 id.
Scagliola Ettore, sergente 10 id.
Sparagana Filippo, id. 11 id.
Bellardinelli Enrico, id. 12 id.
Giovenco Angelo, id. 14 id.
Altavilla Giuseppe, id. 14 id.
Salomone Clearco, furiere, 15 id.
Bertano Bernardino, id. 15 id.
Mazza Erminio, sergente 15 id.
Pozzi Beniamino, id. 15 id.
Franchi Ottavio, furiere 16 id.
Rustioni Carlo, id. 16 id.
Pattistoni Giuseppe, sergente 16 id.
Fiori Nicolà, furiere 19 id.
Benetti Cesare, sergente 20 id.
Michelon Virgilio, furiere 21 id.
Reboa Giovanni, id. 21 id.
Benfratello Edgardo, sergente 21 id.
Guli Vincenzo, furiere 23 id.
Mannanici Luigi, sergente 23 id.
Fadda Virginio, id. 23 id.
Giglio Francesco, id 23 id.
Giannini Gennaro, furiere 24 id.
Fenocchio Giuseppe, id. 26 id.
Menozzi Vincenzo, sergente 26 id.
Porotti Carlo, id. 27 id.
Pandriani Cesare, furiere 33 id.
Gianelli Amedeo, sergente 33 id
Mella Romeo, furiere 34 id.
Dorati Damiano, sergente 34 id.
Bertoldi Ercole. id. 34 id.
Marconi Annibale, id. 37 id.
De Luca Ernesto, id. 38 id.
Nuti Giovanni, id. 41 id.
Salvietti Giuseppe, id. 44 id.
De Campo Secondo, id. 45 id.
Susta Celestino, id. 47 id.
Sanna Pietro, id. 48 id.
Manca Guido, id. 48 id.
Bellei Enrico, id. 48 id.
Cantele Gio. Battista, id 52 id.
Ermetes Riccardo, furiere 54 id.
Scarpini Severino, id. 57 id.
Bianchini Cesare, id. 60 id.
Monselesan Fernando, id. 60 id.
Moro Giovanni, id. 61 id.
Alvarez Tito, sergente 61 id.
Giarelli Giuseppe, furiere 64 id.
March. di Palmstein Giovanni, id. 64 id.
Carrus Pietro, id. 65 id.
Sotgiu Salvatore, id. 65 id.
Di Lustro Antonio, sergente 66 id.
Mengoli Gaetano, id. 67 id.
Costa Carlo, id. 67 id.
Bisi Gino, furiere 68 id.
Fontana Gio. Battista, sergente 69 id.
Faenzi Gaetano, furiere 72 id.
Acuto Secondo, sergente 74 id.

Ponti Mario, sergente 74 fanteria.
Lombardi Orazio, furiere 75 id.
Verri Carlo, sergente 75 id.
Gritti Salvino, id. 76 id.
Cappello Marco, id. 76 id.
Lanati Ernesto, furiere maggiore 77 id.
Vianelli Tito, sergente 77 id.
Cotrone Vincenzo, furiere 79 id.
Spinelli Giuseppe, sergente 80 id.
La Peschi Luigi, id. 80 id.
Marini Gaetano, furiere 81 id.
Faustini Arnaldo, sergente 82 id.
Gerbino-Promis Camillo, furiere 83 id.
Postiglione Simone, id. 83 id.
Galeati Pietro, sergente 84 id.
Quarati Pietro, furiere 86 id.
Zucconi Giulio, sergente 86 id.
Piccini Tito Livio, id. 87 id.
Lapalorcia Leonardo, id. 89 id.
Mannino Stefano, id. 90 id.
Lupi Leonetto, furiere 93 id.
Albizi Guido, id. 94 id.
Saporetti Flavio, id. 1° bersaglieri.
Gugliersme Tommaso, sergente 1° id.
Poesio Eugenio, id. 2 id.
Covotta Michele, id. 2 id.
De Stefano Michele, furiere 5 id.
Gilberti Pietro, sergente 5 id.
Broda Angelo, furiere 8 id.
Ciampi Claudio, id. 8 id.
Monti Amedeo, sergente 8 id.
Manganelli Giulio, id 9 id.
Formica Carlo, id. 9 id.
Sprega Ezio, furiere 11 id.
Saleri Gio. Battista, id. 1° alpini.
Neri Alberto, sergente 1° id.
Fresia Gian Luca, id. 1° id.
Sarntheln Guido, id. 3 bersaglieri.
Pisoni Ettore, furiere 4 id.
Novi Fortunato, id. 5 id.
Guarneri Giacomo, sergente 7 id.
Bartolozzi Giuseppe, furiere reggimento cavalleria Nizza.
Brugnoli Pio, id. id. id. Savoia.
Ferrucci Ugo, sergente 6° artiglieria.
Flaiani Filippo, id. 8 id.
Ornani Ottorino, id. 8 id
Gandini Luigi, id. 9 id.
Fornara Umberto, id. 19 id.
Morricone Ernesto, id. 26 id.
Ricci Gennaro, furiere maggiore 27 id.
Bolognesi Plinio, sergente 28 id.
Amisani Giovanni, id. 1° genio.
Giuffrida Agatino, furiere 2 id.
Pedrini Gino, sergente 2 id.
Reinero Michele, id 3 id.
Dell'Era Gaetano, id. 4 id.
Panin Umberto, furiere battaglione cacciatori Africa.
Albrizio Gennaro, id. direzione commissariato Africa.
Manchia Paolo, sergente, comando genio Massaua.
Sacconi Attilio, furiere id. id. id.

Contabili.

Lianza Antonio, furiere 1° fanteria.
Stangoni Pancrazio, id. 8 id.
Ricca Guglielmo, sergente 13 id.
Menniti Vincenzo, furiere 17 id.
Pitzolu Giuseppe, sergente 23 id.
Gualtieri Francesco, furiere 24 fanteria.
De Palma Ernesto, id. 24 id.
Magnotti Francesco, furiere maggiore 33 id.
Landucci Francesco, furiere 38 id.
Leonesi Vincenzo, id 42 id.
Dau Pompeo, id. 43 id.
Basilico Panfilo, id. 44 id.
Forti Fulvio, id. 58 id.
Merlo Carlo, sergente 62 id.
Dal Molin Cornelio, id. 75 id.
Pregno Giuseppe, sergente 86 id.
Barassi Matteo, furiere 91 id.
Mori Raffaello, id. 93 id.
Giorgi Luigi, id. 11 bersaglieri.
Roveretti Emilio, sergente 12 id.
Della Toree Enrico, id. distretto Ancona.
Rottini Filippo, id. reggimento cavalleria Milano.
Mercurio Gustavo, furiere maggiore id. id. Caserta.
Brio Carlo, furiere 13 artiglieria.
Mantovani Gaetano, sergente 15 id.
Amati Arturo, id. 1° genio.
Barbera Giacomo, id. 2 id.
Carta Alberto, furiere 3 id.
Monaco Orazio, sergente 3 id.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

EMIGRAZIONE italiana all'estero avvenuta nel primo trimestre 1894 confrontata con quella del primo trimestre 1893 e cifre complessive dell'emigrazione avvenuta negli anni dal 1876 in poi.

Come è noto, l'emigrazione italiana è di due specie; la prima è *permanente*, ossia a tempo indefinito, e l'altra è *temporanea* o dura solo una parte dell'anno.

Le fonti a cui si attingono le notizie sulle due specie di emigrazione sono i registri dei passaporti e, sussidiariamente, la pubblica notorietà. Nell'atto di rilasciare i passaporti, i sindaci e le autorità di pubblica sicurezza cercano di distinguere gli emigranti dai semplici viaggiatori in base a diversi criteri. Si domanda a coloro che chiedono il passaporto se vanno fuori dell'Italia in cerca di lavoro (sia *temporaneamente*, sia a *tempo indefinito*), ovvero se si recano all'estero per diporto, per affari, per ragioni di studio, ecc. Questi ultimi appartengono generalmente alle classi agiate e civili, e pagano la tassa di lire 10; mentre si rilascia il passaporto col solo pagamento della marca da bollo di lire 2,40 alle persone di condizione povera, ai contadini ed operai che costituiscono la quasi totalità dei nostri emigranti. Quanto alla notorietà, seguendo le istruzioni ripetutamente date dal Governo, i sindaci e le autorità politiche locali cercano di aver notizia delle persone che si allontanano dal proprio paese per passare all'estero senza regolare passaporto, perchè renitenti alla leva o per altri motivi.

Tuttavia, per quanto le autorità procurino di tener nota dell'emigrazione dell'una e dell'altra specie, non v'ha dubbio che la statistica ufficiale non riesce a rappresentare intero questo movimento. Non pochi dichiarano di andare in cerca di lavoro negli Stati limitrofi per una parte dell'anno, e poi, quando si trovano all'estero, si convertono in emigranti veri e propri, sia fermando la loro dimora nei paesi dove sono capitati, sia prendendo imbarco in un porto straniero per recarsi in paesi più lontani.

Nel 1° trimestre 1894 l'emigrazione *permanente* fu di 14,674 persone e la *temporanea* fu di 63,073, in complesso di 77,747 persone di ogni età e sesso. Nel primo trimestre 1893 si erano contate 40,946 persone di emigrazione *permanente* e 52,657 di emigrazione *temporanea*: in totale 93,603 persone.

TAVOLA 1ª — Notizie per provincie e compartimenti.

PROVINCIE — COMPARTIMENTI	POPOLAZIONE calcolata al 31 dicembre 1893 (1)	Emigrazione — 1° trimestre 1893 — Propria	Temporanea	Totale	1° trimestre 1894 — Propria	Temporanea	Totale
Alessandria	785,556	372	184	556	230	75	305
Cuneo	657,278	416	1,229	1,645	267	1,485	1,752
Novara	743,340	582	931	1,513	251	887	1,138
Torino	1,103,684	1,691	947	2,638	526	1,069	1,595
Piemonte	3,289,858	3,061	3,291	6,352	1,274	3,516	4,790
Genova	821,511	1,008	85	1,093	575	100	675
Porto Maurizio	143,104	23	21	44	12	8	20
Liguria	964,615	1,031	106	1,137	587	108	695
Bergamo	419,599	835	1,098	1,933	42	896	938
Brescia	491,062	336	62	398	51	392	443
Como	563,808	278	215	493	209	333	542
Cremona	306,241	78	135	213	30	104	134
Mantova	310,179	531	18	549	33	68	101
Milano	1,159,181	1,071	130	1,201	381	101	482
Pavia	499,730	258	85	343	305	29	334
Sondrio	132,612	108	160	268	144	162	306
Lombardia	3,882,412	3,495	1,903	5,398	1,195	2,085	3,280
Belluno	176,275	143	8,607	8,750	17	11,328	11,345
Padova	411,645	485	657	1,142	34	607	641
Rovigo	241,015	385	12	397	34	79	113
Treviso	406,049	831	1,536	2,367	80	2,034	2,114
Udine	527,988	882	22,793	23,675	157	33,322	33,479
Venezia	381,300	323	511	834	97	334	431
Verona	428,574	550	210	760	15	356	371
Vicenza	440,241	624	2,440	3,064	107	2,589	2,696
Veneto	3,043,077	4,163	36,766	40,929	541	50,649	51,190
Bologna	487,985	190	13	203	20	20	40
Ferrara	251,187	248	56	304	29	5	34
Forlì	273,026	12	25	37	3	18	21
Modena	288,208	131	98	229	24	39	63
Parma	272,470	122	149	271	23	217	240
Piacenza	229,250	146	161	307	84	221	305
Ravenna	223,843	34	43	77	20	12	32
Reggio	250,257	77	19	96	17	34	51
Emilia	2,276,226	960	564	1,524	220	566	786
Arezzo	243,758	145	7	152	3	18	21
Firenze	820,454	45	250	295	34	84	118
Grosseto	123,018	6	—	6	6	—	6
Livorno	128,202	46	110	156	27	122	149
Lucca	289,460	1,034	606	1,640	614	463	1,077
Massa Carrara	180,477	529	69	598	228	275	503
Pisa	306,151	410	147	557	45	33	78
Siena	207,481	11	7	18	—	7	7
Toscana	2,299,001	2,226	1,196	3,422	957	1,002	1,959

(1) Le cifre della popolazione sono state calcolate prendendo per base la popolazione censita nel 1881 e supponendo che negli anni seguenti l'aumento annuale, in ciascuna provincia, sia stato nella medesima proporzione di quello avvenuto fra il 1871 ed il 1881.

Segue TAVOLA 1ª — Notizie per provincie e compartimenti.

PROVINCIE — COMPARTIMENTI	POPOLAZIONE calcolata al 31 dicembre 1893	Emigrazione					
		1° trimestre 1893			1° trimestre 1894		
		Propria	Temporanea	Totale	Propria	Temporanea	Totale
Ancona	273,433	250	1	251	87	—	87
Ascoli Piceno	216,839	34	—	34	21	7	28
Macerata	243,032	148	3	151	159	1	160
Pesaro e Urbino	235,571	—	19	19	21	26	47
Marche	968,875	432	23	455	288	34	322
Umbria - Perugia	599,281	42	—	42	5	5	10
Lazio - Roma	1,002,667	3	102	105	—	27	27
Aquila	379,253	314	1,399	1,713	97	486	583
Campobasso	379,789	2,490	42	2,532	1,904	5	1,909
Chieti	350,777	419	493	912	90	119	209
Teramo	265,915	4	55	59	—	20	20
Abruzzi e Molise	1,375,764	3,227	1,989	5,216	2,091	630	2,721
Avellino	414,026	2,553	—	2,553	1,454	—	1,454
Benevento	246,508	428	886	1,314	250	491	741
Caserta	759,035	1,641	2,335	3,979	296	569	865
Napoli	1,125,350	2,081	847	2,928	196	476	672
Salerno	570,212	3,971	—	3,971	—	1,444	1,444
Campania	3,095,131	10,677	4,068	14,745	2,196	2,980	5,176
Bari	780,589	45	138	183	54	309	363
Foggia	400,9[illegible]7	95	241	336	226	1	227
Lecce	633,656	—	6	6	—	1	1
Puglie	1,824,172	140	385	525	280	311	591
Basilicata - Potenza	543,443	2,855	—	2,855	1,615	?	1,615
Catanzaro	462,398	3,018	—	3,018	1,268	—	1,268
Cosenza	467,175	2,889	—	2,889	1,124	—	1,124
Reggio	397,208	—	518	518	6	239	245
Calabrie	1,326,781	5,907	518	6,425	2,398	239	2,637
Caltanissetta	317,133	110	98	208	—	11	11
Catania	656,515	298	33	331	172	30	202
Girgenti	343,082	5[illegible]6	339	935	—	141	141
Messina	512,752	10	475	485	—	308	308
Palermo	810,483	1,712	8[illegible]0	2,512	818	344	1,162
Siracusa	406,652	—	—	—	—	—	—
Trapani	356,794	—	—	—	28	69	97
Sicilia	3,403,411	2,726	1,745	4,471	1,018	903	1,921
Cagliari	456,858	1	1	2	9	11	20
Sassari	284,504	—	—	—	—	7	7
Sardegna	741,362	1	1	2	9	18	27
REGNO	30,636,076	40,946	52,657	93,603	14,674	63,073	77,747

Tavola 2ª — Riassunto dell'emigrazione per compartimenti.

COMPARTIMENTI	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1893	1° trimestre 1893			1° trimestre 1894			Differenza nel 1894		
		Propria	Temporanea	Totale	Propria	Temporanea	Totale	Propria	Temporanea	Totale
Piemonte	3,289,858	3,061	3,291	6,352	1,274	3,516	4,790	— 1,787	+ 225	— 1,562
Liguria	964,615	1,031	106	1,137	587	108	695	— 444	+ 2	— 442
Lombardia	3,882,412	3,495	1,903	5,398	1,195	2,085	3,280	— 2,300	+ 182	— 2,118
Veneto	3,043,077	4,163	36,766	40,929	541	50,649	51,190	— 3,622	+ 13,883	+ 10,261
Emilia	2,276,226	960	564	1,524	220	566	786	— 740	+ 2	— 738
Toscana	2,299,001	2,226	1,196	3,422	957	1,002	1,959	— 1,269	— 194	— 1,463
Marche	968,875	432	23	455	288	34	322	— 144	+ 11	— 133
Umbria	599,281	42	—	42	5	5	10	— 37	+ 5	— 32
Lazio	1,002,667	3	102	105	—	27	27	— 3	— 75	— 78
Abruzzi e Molise	1,375,764	3,227	1,989	5,216	2,091	630	2,721	— 1,136	— 1,359	— 2,497
Campania	3,095,131	10,677	4,068	14,745	2,196	2,980	5,176	— 8,481	— 1,088	— 9,569
Puglie	1,824,172	140	385	525	280	311	591	+ 140	— 74	+ 66
Basilicata	543,443	2,855	—	2,855	1,615	—	1,615	— 1,240	—	— 1,240
Calabrie	1,326,781	5,907	518	6,425	2,398	239	2,637	— 3,509	— 279	— 3,788
Sicilia	3,403,411	2,726	1,745	4,471	1,018	903	1,921	— 1,708	— 842	— 2,550
Sardegna	741,362	1	1	2	9	18	27	+ 8	+ 17	+ 25
REGNO	30,636,076	40,946	52,657	93,603	14,674	63,073	77,747	— 26,272	+ 10,416	— 15,856

Tavola 3ª — Movimento generale dell'emigrazione permanente e temporanea negli anni dal 1876 al 1893.

ANNI	Emigrazione propria o permanente	Emigrazione periodica o temporanea	TOTALE	ANNI	Emigrazione propria o permanente	Emigrazione periodica o temporanea	TOTALE
1876	19,756	89,015	108,771	1885	77,029	80,164	157,193
1877	21,087	78,126	99,213	1886	85,355	82,474	167,829
1878	18,535	77,733	96,268	1887	127,748	87,917	215,665
1879	40,824	79,007	119,831	1888	195,993	94,743	290,736
1880	37,934	81,967	119,901	1889	113,093	105,319	218,412
1881	41,607	94,225	135,832	1890	104,733	112,511	217,244
1882	65,748	95,814	161,562	1891	175,520	118,111	293,631
1883	68,416	100,685	169,101	1892	107,369	116,298	223,667
1884	58,049	88,968	147,017	1893	122,934	123,352	246,286

Alle cifre dell'emigrazione dall'Italia facciamo seguire un prospetto che rappresenta l'emigrazione da vari altri Stati europei per l'America o per altri paesi fuori d'Europa negli anni dal 1886 al 1893, tenendo conto per ciascuno Stato dei soli emigranti nazionali, ossia dei tedeschi che emigrano dalla Germania, dei sudditi britannici, che emigrano dal Regno Unito, e così via.

Tav. 4ª - *EMIGRAZIONE da vari Stati d'Europa per* paesi non europei *(le cifre si riferiscono ai soli emigranti nazionali dei rispettivi Stati).*

ANNI	Italia	Francia	Belgio	Paesi Bassi	Spagna	Portogallo	Austria-Ungheria (1)	Svizzera	Germania	Svezia	Norvegia	Russia (2)	Danimarca	Gran Bretagna e Irlanda: Inghilterra e Galles	Scozia	Irlanda	Totale del Regno Unito
1886 .	87 423	7 31[illegible]	2 [illegible]48	2 0[illegible]	3[illegible] 04[illegible]	13 [illegible]3[illegible]	45 80[illegible]	5 [illegible]03	83 225	28 271	1 1[illegible]8	33 721	6 263	146 [illegible]01	25 323	[illegible]1 276	232 [illegible]10
1887 . .	133 191	11 1[illegible]0	3 834	5 018	37 20[illegible]	16 521	41 394	6 801	104 787	46 556	20 741	29 355	8 801	168 221	44 365	78 901	281 487
1888 . .	207 795	23 339	7 794	4 228	49 283	23 632	48 567	7 432	103 951	45 864	21 452	38 747	8 659	170 822	35 873	73 233	279 928
1889 . .	125 784	31 354	8 405	9 111	97 719	19 64[illegible]	55 667	7 445	96 070	29 037	12 642	35 874	8 96[illegible]	163 [illegible]18	25 354	64 923	253 795
1890	115 595	20 560	2 976	3 525	37 0[illegible]5	28 9[illegible]5	71 002	6 69[illegible]	97 10[illegible]	30 12[illegible]	10 [illegible]91	8[illegible] 54[illegible]	10 208	130 979	20 653	57 484	218 116
1891 . .	189 746	6 217	3 456	4 075	37 721	?	81 407	6 521	120 089	3[illegible] 318	13 341	109 41[illegible]	10 382	137 881	22 190	58 436	218 517
1892 . .	116 642	5 528	5 174	6 205	39 [illegible]90	?	74 216	7 835	116 339	41 275	17 049	74 68[illegible]	10 422	133 815	23 325	52 902	210 042
1893 .	142 2[illegible]	?	3 881	?	38 [illegible]07	?	?	6 177	87 677	(3) 31 822	?	40 545	9 1[illegible]0	134 302	22 660	52 135	209 117

Diamo ora le cifre dell'immigrazione in alcuni Stati dell'America secondo le statistiche americane.

Tav. 5ª - *IMMIGRANTI di ogni nazionalità, in alcuni Stati d'America.*

ANNI	Stati Uniti (4)	Canadà	Brasile (5)	Argentina	Uruguay	Paraguay
1886	392 887	69 152	25 741	93 116	12 291	101
1887	516 933	84 526	54 990	120 842	12 867	564
1888	525 019	88 766	131 745	155 632	16 581	1 063
1889	431 935	91 600	65 161	260 909	27 349	1 491
1890	495 021	75 067	107 856	110 594	24 117	1 419
1891	595 251	82 165	277 905	52 092	11 916	?
1892	547 060	?	86 213	73 242	11 871	?
1893	495 030	?	?	84 420	9 513	?

Consultando le statistiche americane, troviamo le seguenti cifre riguardanti gli immigranti *italiani* arrivati negli Stati Uniti del Nord, nel Brasile e nelle Repubbliche Platensi.

Tav. 6ª - *IMMIGRANTI ITALIANI arrivati all'Argentina, all'Uruguay, al Brasile ed agli Stati Uniti del Nord negli anni dal 1886 al 1893.*

ANNI	Stati Uniti	Argentina	Uruguay	Brasile (5)
1886	30 565	43 328	5 510	14 336
1887	46 256	67 139	5 422	40 157
1888	47 856	75 029	6 671	104 353
1889	30 238	88 647	15 047	36 124
1890	62 969	39 122	12 873	30 519
1891	69 297	15 511	4 559	183 738
1892	61 434	27 850	4 966	54 993
1893	70 570	37 977	2 894	?

Per ultimo, vediamo l'eccedenza del numero dei nati su quello dei morti in alcuni Stati, per 1000 abitanti, col confronto delle proporzioni degli emigrati per paesi fuori d'Europa. Indichiamo altresì le cifre della superficie e quelle della popolazione assoluta o relativa, per chilometro quadrato, in ciascun Stato.

Tav. 7ª - *CONFRONTO fra l'emigrazione e l'aumento della popolazione, o più precisamente l'eccedenza dei nati sui morti, in vari Stati europei.*

STATI	Superficie — kmq.	POPOLAZIONE: Data		Popolazione assoluta	Abitanti per chilom. quad.	PROPORZIONI PER 1000 ABITANTI: Emigrazione per paesi fuori d'Europa 1890	1891	1892	1893	Eccedenza dei nati sui morti 1890	1891	1892	1893
Italia	286 589	31 dic.	1893	30 724 037	107 21	3 88	6 29	3 53	4 66	9 52	11 17	10 14	11 34
Francia	528 876	Censim.	1891	38 343 192	72 50	0 54	0 16	0 14	—	— 1 00	— 0 27	0 53	—
Inghilterra e Galles (6) .	150 697	Id.	1891	29 002 525	192 46	4 82	4 75	4 56	4 64	10 69	11 21	11 50	11 71
Scozia (6) . . .	78 895	Id.	1891	4 025 647	51 02	5 07	5 50	5 74	5 62	12 15	10 51	12 17	11 59
Irlanda (6) . . .	84 252	Id.	1891	4 704 750	55 84	12 15	12 42	11 39	11 08	4 11	4 73	3 04	4 93
Germania	510 483	Id.	1890	49 428 470	91 45	2 02	2 33	2 23	1 71	11 38	13 58	11 63	—
Austria (7)	300 232	Id.	1890	23 895 413	79 59	1 80	1 98	1 81	—	7 28	10 20	7 41	—
Paesi della Corona ungarica (7).	325 324	Id.	1890	17 463 473	53 68					7 94	9 30	—	—
Svizzera	41 346	31 dic.	1892	2 962 098	71 64	2 28	1 65	2 64	2 08	5 67	7 48	8 76	—
Svezia	450 574	31 dic.	1891	4 802 751	10 66	5 34	6 31	6 87	6 62	10 83	11 43	—	—
Norvegia	322 305	Censim.	1891	1 988 674	6 17	5 53	6 67	8 53	—	12 27	13 49	11 92	—
Danimarca (8) . . .	38 279	Id.	1890	2 172 380	56 75	4 79	4 78	4 76	4 21	11 51	10 93	10 11	—

(1) Nelle statistiche dell'emigrazione dell'Impero Austro-Ungarico non si trova per tutti gli emigranti la distinzione in *austriaci* ed *ungheresi*.
(2) Le cifre relative all'emigrazione rappresentano il numero degli emigranti partiti dai porti di Amburgo e di Brema e da altri porti tedeschi.
(3) Cifra provvisoria.
(4) Immigranti di ogni nazionalità che intendevano stabilirsi negli Stati Uniti del Nord.
(5) Per gli ultimi tre anni sono compresi oltre gl' immigranti sbarcati a Rio-de Janeiro, anche quelli che sbarcarono in altri porti del Brasile.
(6) Non compresi l'esercito e l'armata, e gli equipaggi delle navi mercantili all'estero (22[illegible],[illegible]1). Per formare il totale del Regno Unito manca pure la popolazione dell'Isola di Man (55,6[illegible]8) e quella delle Isole del Canale ([illegible]2,234). In complesso il Regno Unito (militari compresi) ha [illegible]8,10[illegible],975 abitanti.
(7) Nelle cifre di popolazione dell'Austria e dell'Ungheria mancano 2[illegible],7[illegible]2 militari che si trovavano *fuori dello Stato*; gli altri militari invece sono compresi. Siccome nel movimento della popolazione della monarchia austro-ungarica non si comprende la popolazione militare, per calcolare la proporzione degli emigranti e della eccedenza dei nati sui morti sono state assunte le cifre della sola popolazione civile (Austria 23,7[illegible]7,903; Ungheria, ecc. 17,[illegible]4[illegible],39[illegible]). Vedasi anche la nota n. 1.
(8) Non compresa l'Islanda e le isole Faröer.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del

(N. B. Nei prezzi non è compreso il dazio consumo,

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.
		L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
	REGIONE I. —												
1	Cunoo	20 50	19 ..	39 50	34 50	13 50	12 ..	19 50	18 90	35 ..	31 ..	170 ..	150 ..
2	Carmagnola (*Torino*)	17 64	16 47	36 66	35 55	13 40	12 09	20 ..	18 ..	30 ..	24 ..	160 ..	140 ..
3	Chivasso (*Torino*)	18 40	17 50	32 20	29 20	13 25	11 62	15 85	14 40	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
4	Alessandria	17 ..	.. ..	.. ..	.. ..	13 ..	.. ..	13 25	.. ..	25 ..	19 ..	170 ..	150 ..
5	Vercelli (*Novara*)	.. ..	.. ..	28 18	25 40	11 77	.. ..	.. ..	.. ..	25 20	.. ..	.. ..	.. ..
	REGIONE II. —												
6	Pavia	19 50	17 50	34 ..	26 ..	12 50	11 50	15 ..	13 50	25 ..	20 ..	.. ..	.. ..
7	Milano	18 37	18 ..	35 ..	31 50	13 50	12 75	14 25	.. ..	53 50	14 50	165 ..	148 ..
8	Como	19 ..	18 25	.. ..	.. ..	13 50	12 50	16 ..	15 ..	65 ..	45 ..	.. ..	.. ..
9	Tirano (*Sondrio*)	22 ..	21 ..	38 ..	30 ..	16 ..	15 ..	21 ..	20 ..	28 ..	23 ..	.. ..	.. ..
10	Bergamo	17 80	16 40	35 40	25 20	12 54	11 72	13 60	12 50	40 ..	20 ..	216 50	115 25
11	Brescia	18 66	17 31	37 ..	33 ..	12 44	10 89	15 33	12 66	37 ..	26 ..	141 ..	121 ..
12	Cremona	17 40	16 40	33 ..	32 ..	11 65	11 25	12 50	12 ..	52 ..	24 ..	.. ..	.. ..
13	Mantova	17 75	16 50	34 ..	31 ..	12 75	12 ..	13 25	12 50	24 ..	17 ..	150 ..	130 ..
	REGIONE III. —												
14	Verona	18 12	16 50	34 50	30 ..	12 50	11 50	13 ..	12 75	45 70	25 ..	125 70	103 70
15	Vicenza	16 50	16 ..	36 ..	31 ..	13 ..	12 ..	13 ..	12 ..	28 ..	23 ..	.. ..	.. ..
16	Belluno	19 ..	18 ..	40 ..	35 ..	14 ..	12 ..	18 ..	.. ..	35 ..	22 ..	150 ..	110 ..
17	Udine	16 56	14 65	40 74	32 30	13 42	12 42	.. ..	.. ..	31 70	27 40	136 88	102 29
18	Conegliano (*Treviso*)	17 36	16 65	40 ..	37 ..	12 73	12 28	14 ..	13 67	32 ..	24 ..	150 ..	115 ..
19	Treviso	16 50	16 15	38 50	38 ..	11 40	11 10	13 85	13 50	27 50	21 50	.. ..	.. ..
20	Dolo (*Venezia*)	16 50	15 50	35 ..	26 ..	12 50	10 50	12 ..	11 25	30 ..	16 ..	.. ..	.. ..
21	Noale (*Venezia*)	16 50	15 50	38 ..	30 ..	12 ..	11 25	14 ..	13 50	28 ..	22 ..	120 ..	110 ..
22	Padova	16 50	15 75	34 50	31 ..	12 ..	10 75	12 50	.. ..	31 ..	18 ..	136 ..	112 ..
23	Rovigo	18 ..	17 ..	36 50	30 25	12 50	12 ..	12 50	.. ..	50 ..	25 ..	135 ..	120 ..
	REGIONE IV. —												
24	Porto Maurizio	25 ..	24 ..	45 ..	40 ..	17 ..	16 ..	.. ..	.. ..	33 ..	28 ..	127 ..	120 ..
25	Genova	19 73	17 41	36 62	31 41	12 94	.. ..	15 37	15 12	28 50	18 50	95 50	93 ..
	REGIONE V. —												
26	Piacenza	18 18	18 05	.. ..	.. ..	12 85	11 19	14 ..	13 ..	32 ..	22 ..	.. ..	.. ..
27	Parma	18 12	17 62	36 75	31 50	14 ..	13 37	14 37	11 ..	37 50	27 50	190 ..	140 ..
28	Reggio nell'Emilia	19 ..	18 ..	45 ..	42 ..	14 50	13 50	17 ..	16 50	29 ..	28 ..	.. ..	.. ..
29	Modena	18 75	17 62	46 50	42 ..	13 25	11 50	14 50	14 25	37 50	22 50	147 50	122 50
30	Ferrara	17 87	17 25	45 50	39 ..	12 25	.. ..	12 75	.. ..	27 12	10 ..	152 50	120 ..
31	Bologna	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
32	Ravenna	17 50	17 ..	46 ..	36 ..	11 50	11 ..	13 ..	12 50	45 ..	35 ..	160 ..	130 ..
33	Forlì	18 ..	17 50	46 ..	43 ..	13 ..	12 ..	18 ..	17 ..	45 ..	40 ..	159 ..	125 ..
	REGIONE VI. —												
34	Pesaro	17 87	.. ..	.. ..	.. ..	11 ..	.. ..	17 ..	.. ..	24 ..	19 ..	123 ..	116 ..
35	Jesi (*Ancona*)	18 ..	.. ..	51 ..	39 ..	12 ..	.. ..	17 ..	16 ..	18 50	13 ..	125 ..	100 ..
36	Macerata	18 25	.. ..	.. ..	.. ..	12 ..	.. ..	.. ..	.. ..	25 ..	19 ..	145 ..	115 ..
37	Ascoli Piceno	18 75	18 ..	52 60	41 60	10 ..	.. ..	.. ..	.. ..	55 ..	25 ..	135 ..	110 ..
38	Foligno (*Perugia*)	19 41	.. ..	47 60	42 60	10 62	.. ..	16 50	.. ..	11 ..	.. ..	107 60	100 ..
	REGIONE VII. —												
39	Lucca	22 23	20 51	45 ..	42 ..	8 21	7 66	17 ..	15 50	30 ..	20 ..	118 ..	107 ..
40	Pisa	20 82	19 94	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	15 12	.. ..	18 ..	11 ..	131 16	117 39
41	Livorno	19 50	19 ..	48 ..	44 ..	11 50	11 ..	18 50	18 ..	22 ..	15 ..	127 ..	117 ..
42	Firenze	22 ..	21 50	52 25	49 50	13 ..	12 50	17 50	17 ..	50 45	40 58	144 ..	124 ..
43	Arezzo	21 03	20 ..	50 ..	40 ..	13 69	12 96	19 10	17 40	62 ..	40 ..	115 ..	110 ..
44	Siena	19 ..	18 50	53 ..	46 ..	10 50	10 25	15 ..	14 50	51 66	20 66	118 ..	112 ..
45	Castel del Piano (*Grosseto*)	20 ..	18 ..	55 ..	46 ..	9 ..	7 80	15 ..	.. ..	60 ..	27 ..	105 ..	100 ..

(Direzione Generale dell'Agricoltura)

pane in 72 mercati del Regno, dal 30 luglio al 5 agosto 1894.

fatta eccezione pel pane e per la carne).

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO l'ordin. consumo al chilogramma		PANE MISTO o d'altri cereali (al chilogr.)	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)						
											BOVINA			OVINA			
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.		1ª qual.	2ª qual.	SUINA	Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Piemonte.																	
10 50	9 25	2 50	2 10	4 50	4 50	7 ..	6 ..	.. 40	.. 35	.. 28	1 50	1 35	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	3 ..	2 ..	4 50	3 50	10 ..	8 ..	.. 26	.. 22	.. ..	1 37	1 20	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 45	1 90	.. ..	3 30	6 60	5 ..	.. 29	.. 24	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 80	6 80	3 90	2 70	4 ..	3 ..	9 ..	8 ..	.. 38	.. 35	.. 22	1 60	1 20	.. ..	.. ..	1 50	.. ..	1 40
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	6 43	4 05	.. 34	.. ..	.. ..	1 70	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Lombardia.																	
8 50	8 ..	2 45	2 05	.. ..	3 25	9 75	7 50	.. 33	.. 21	.. 24	1 50	1 15	1 90	.. ..	.. ..	1 50	.. ..
9 80	8 80	4 45	3 85	.. ..	5 ..	10 27	9 27	.. 37	.. ..	.. 32	1 50	1 25	1 90	1 30	1 30	1 30	1 30
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 34	.. 28	.. 22	1 50	1 40	1 60	1 30	.. ..	.. ..	.. ..
9 60	7 20	1 60	1 20	.. ..	.. ..	11 ..	9 ..	.. 38	.. 35	.. 33	1 50	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
9 ..	8 ..	3 50	2 40	4 ..	3 50	7 50	6 50	.. 38	.. 36	.. ..	1 55	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	5 50	3 70	3 ..	3 ..	2 50	7 ..	6 ..	.. 36	.. ..	.. ..	1 55	1 30	1 80	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 40	1 55	3 20	2 80	7 75	7 25	.. 35	.. 29	.. ..	1 40	1 20	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9 45	7 ..	3 60	2 60	3 50	.. ..	7 ..	6 ..	.. 35	.. 28	.. ..	1 50	1 30	.. ..	1 20	1 80	1 20	1 20
Veneto.																	
7 80	6 70	3 15	2 20	2 75	2 55	7 25	5 95	.. 38	.. 31	.. ..	1 66	1 40	1 70	1 36	.. ..	.. 90	.. 90
10 ..	8 50	3 12	2 60	2 25	2 ..	4 50	4 12	.. 38	.. 32	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
7 ..	6 ..	3 50	2 50	4 ..	3 50	6 ..	4 50	.. 48	.. 45	.. 40	1 60	1 40	.. ..	1 60	.. ..	.. ..	.. ..
6 60	.. ..	1 93	.. ..	.. ..	2 66	3 99	3 73	.. 39	.. 30	.. 22	1 50	1 22	.. ..	1 43	1 30	1 23	1 25
9 50	8 50	2 50	2 30	3 50	3 ..	6 ..	5 ..	.. 39	.. ..	.. 31	1 41	1 35	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	7 ..	3 37	2 62	4 ..	3 50	8 50	5 50	.. 44	.. 31	.. ..	1 40	1 10	1 50	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	3 25	2 70	2 75	1 80	4 75	3 80	.. 44	.. 40	.. ..	1 40	1 30	.. ..	1 30	1 40	1 10	1 10
10 ..	9 ..	3 50	3 ..	3 25	2 75	4 ..	3 50	.. 40	.. 32	.. ..	1 40	1 20	.. ..	1 30	.. ..	1 20	.. ..
8 ..	6 ..	2 75	2 25	3 50	3 50	5 50	5 ..	.. 44	.. 38	.. ..	1 70	1 40	.. ..	1 50	.. ..	1 30	.. ..
8 ..	10 ..	3 40	2 75	2 ..	2 ..	5 50	4 50	.. 42	.. 38	.. 34	1 50	1 20	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Liguria.																	
9 ..	.. ..	2 ..	.. ..	.. ..	9 ..	12 ..	8 50	.. 33	.. 32	.. ..	1 15	.. 90	1 60	.. ..	1 20	.. 90	.. ..
9 ..	.. ..	3 40	.. ..	.. ..	5 50	11 50	9 ..	.. 45	.. 42	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 50	2 ..	.. ..	1 50
Emilia.																	
9 ..	11 ..	2 70	1 75	3 25	3 25	8 ..	7 ..	.. 34	.. 24	.. ..	1 42	1 28	.. ..	.. 80	.. ..	.. 80	.. 80
7 65	7 65	3 ..	2 75	2 90	2 90	7 80	.. ..	.. 33	.. 30	.. 24	1 80	1 20	.. ..	.. 85	.. 95	.. 80	.. ..
8 ..	.. ..	3 ..	.. ..	4 50	4 ..	7 90	7 60	.. 31	.. 28	.. ..	1 60	1 20	.. ..	1 ..	1 ..	1 ..	1 ..
7 75	8 10	2 30	2 85	3 15	2 25	7 25	6 25	.. 37	.. 29	.. ..	1 65	1 35	.. ..	1 29	1 35	1 29	1 29
10 ..	8 ..	1 87	1 37	1 87	.. ..	4 75	.. ..	.. 43	.. 37	.. ..	1 50	1 ..	.. ..	1 35	1 50	1 25	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 50	1 60	2 ..	1 50	6 ..	4 50	.. 45	.. 35	.. ..	1 60	1 40	.. ..	1 50	1 50	1 50	.. ..
8 ..	7 30	3 30	3 10	3 ..	2 90	6 50	6 ..	.. 38	.. 33	.. ..	1 55	1 50	.. ..	1 60	1 50	1 20	1 15
Marche e Umbria.																	
5 55	.. ..	2 30	1 80	3 50	3 ..	5 ..	4 50	.. 30	.. 27	.. ..	1 56	.. ..	.. ..	1 20	.. ..	.. ..	.. ..
6 75	7 50	1 60	2 50	7 ..	5 ..	10 ..	8 50	.. 30	.. 27	.. ..	1 50	1 35	.. ..	1 05	1 05	.. 90	.. ..
6 25	6 75	2 85	3 ..	5 ..	3 50	6 75	4 50	.. 25	.. 23	.. ..	1 50	1 05	.. ..	.. ..	.. ..	.. 75	.. ..
5 70	5 20	2 ..	1 90	4 50	2 50	6 ..	5 50	.. 33	.. 25	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 05	.. ..	.. 75	.. ..
4 70	.. ..	1 80	1 50	3 55	.. ..	7 17	6 50	.. 40	.. 28	.. ..	1 35	.. ..	.. ..	1 35	.. ..	.. 75	.. ..
Toscana.																	
7 50	5 50	2 50	2 ..	4 ..	3 ..	7 50	5 50	.. 33	.. 30	.. ..	1 80	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 50	6 50	3 30	3 ..	2 75	.. ..	6 ..	5 ..	.. 33	.. 20	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 50	1 50	1 ..	1 50
7 ..	7 ..	3 ..	2 50	5 50	5 ..	12 ..	11 ..	.. 36	.. 33	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 80	1 50	1 20	1 60
11 10	8 10	2 80	2 60	3 70	.. ..	10 ..	9 ..	.. 45	.. 39	.. 33	2 10	1 80	.. ..	2 ..	1 50	1 80	2 ..
5 94	4 ..	1 70	.. ..	5 ..	4 ..	6 ..	5 ..	.. 28	.. 24	.. ..	1 41	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 50	7 ..	2 ..	1 80	3 90	3 18	5 ..	4 80	.. 30	.. 28	.. ..	1 60	1 50	.. ..	1 15	1 36	.. ..	1 10
9 50	3 30	1 50	.. 90	3 50	2 10	5 50	5 ..	.. 27	.. 24	.. ..	1 35	1 20	.. ..	1 05	.. 90	.. 60	.. 90

(*Segue*) Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.
	REGIONE VIII. —												
46	Roma	17 87	17 25	48 50	45 50	.. ..	.. ..	13 12	12 65	34 ..	33 ..	115 ..	100 ..
	REGIONE IX. —												
47	Teramo	18 84	16 92	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	34 ..	24 ..	.. ..	.. ..
48	Chieti	17 ..	15 ..	54 ..	41 ..	11 ..	10 ..	.. ..	.. ..	40 ..	35 ..	.. ..	.. ..
49	Aquila	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
50	Campobasso	19 98	19 90	46 ..	29 ..	10 16	9 61	16 87	14 60	30 50	25 ..	113 ..	107 ..
51	Foggia	.. ..	.. ..	60 ..	55 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	105 08	.. ..
52	Barletta	19 53	19 34	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	14 45	.. ..	15 ..	13 ..	80 ..	70 ..
53	Bari	22 50	21 50	52 ..	38 ..	18 ..	17 ..	16 50	16 ..	35 ..	30 ..	100 ..	85 ..
54	Lecce	21 ..	20 75	.. ..	.. ..	17 ..	.. ..	15 50	14 70	22 50	18 50	82 ..	.. ..
	REGIONE X. —												
55	Maddaloni (*Caserta*)	19 33	18 38	.. ..	.. ..	11 19	.. ..	13 53	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
56	Napoli	19 ..	16 ..	42 ..	36 ..	11 75	11 25	19 30	18 30	30 ..	22 ..	130 ..	113 ..
57	Benevento	19 70	18 05	.. ..	.. ..	12 75	.. ..	17 60	.. ..	38 ..	32 ..	123 ..	104 ..
58	Avellino	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
59	Salerno	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
60	Genzano (*Potenza*)	22 25	19 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	12 25	.. ..	40 ..	30 ..	80 ..	70 ..
61	Cosenza	22 94	21 68	44 90	34 90	16 14	16 [illegible]	17 14	15 85	44 ..	34 ..	111 ..	106 ..
62	Catanzaro	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
63	Reggio di Calabria	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	14 ..	.. ..	20 ..	19 ..	32 ..	22 ..	90 ..	85 ..
	REGIONE XI. —												
64	Palermo	18 71	18 52	44 ..	30 ..	14 ..	13 ..	14 34	.. ..	47 ..	37 50	111 ..	91 ..
65	Messina	20 ..	19 ..	34 ..	32 50	13 50	13 ..	15 ..	.. ..	24 ..	22 ..	95 ..	75 ..
66	Catania	20 16	18 90	38 ..	28 ..	.. ..	.. ..	14 ..	.. ..	16 ..	12 ..	82 50	80 25
67	Siracusa	22 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	24 ..	.. ..	80 ..	.. ..
68	Caltanissetta	18 54	17 54	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	50 ..	40 ..	105 ..	100 ..
69	Girgenti	19 ..	17 ..	50 ..	45 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	35 ..	110 ..	100 ..
70	Trapani	20 84	18 91	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	13 85	.. ..	28 86	19 74	111 51	.. ..
	REGIONE XII. —												
71	Cagliari	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
72	Sassari	19 63	18 88	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	50 ..	40 ..	102 20	.. ..
	Mercuriali delle settimane precedenti non												
39	Lucca (2-8 luglio)	22 06	19 81	45 ..	42 ..	9 99	9 29	17 ..	15 50	30 ..	20 ..	118 ..	107 ..
39	Lucca (9-15 luglio)	22 06	20 24	45 ..	42 ..	9 99	9 29	17 ..	15 50	30 ..	20 ..	118 ..	107 ..
39	Lucca (16-22 luglio)	22 06	20 24	45 ..	42 ..	8 21	7 52	17 ..	15 50	30 ..	20 ..	118 ..	107 ..
59	Salerno (16-22 luglio)	21 ..	19 ..	55 ..	38 ..	11 ..	10 ..	19 ..	17 ..	32 ..	22 ..	110 ..	100 ..
59	Salerno (23-29 luglio)	21 ..	19 ..	55 ..	38 ..	11 ..	10 ..	19 ..	17 ..	32 ..	22 ..	110 ..	100 ..
23	Rovigo (23-29 luglio)	18 25	17 25	36 25	29 75	12 50	11 25	12 75	.. ..	50 ..	25 ..	135 ..	120 ..
39	Lucca (23-29 luglio)	22 23	20 68	45 ..	42 ..	8 21	7 66	17 ..	15 50	30 ..	20 ..	118 ..	107 ..
67	Siracusa (23-29 luglio)	22 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	24 ..	.. ..	80 ..	.. ..

CONCLUSIONI.

Cereali: Il *frumento* ribassò di prezzo a Brescia (1ª qualità), Mantova, Vicenza, Conegliano (1ª qualità), Treviso, Noale, Genova, Jesi, Ascoli Piceno, Foligno e Napoli (2ª qualità).

L'*avena* deprezzò sui mercati di Chivasso, Como, Tirano, Bergamo (2ª qualità), Brescia, Verona, Conegliano, Treviso, Noale, Padova, Genova, Ravenna e Firenze.

Il *granturco* ribassò a Brescia, Noale, Padova, Jesi e Napoli; rialzò di prezzo ad Alessandria, Vercelli, Tirano e Ferrara.

Il *riso* si mantenne invariato, tranne a Genova ove salì di prezzo.

Vino: Il timore di scarso raccolto ne fece salire il prezzo a Ti-

del pane in 72 mercati del Regno, dal 30 luglio al 5 agosto 1894.

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)						
											BOVINA			OVINA			
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	(al chilogr.)	1ª qual.	2ª qual.	SUINA	Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Lazio.																	
..	..	..	..	..	..	4 12	3 15	.. 40	.. 35	.. 30	1 80	1 50	..	..	1 50	..	..
Meridionale adriatica.																	
..	..	..	..	3 50	..	..	..	.. 28	.. 21	..	1 35	1 05	..	1 05	..	..	..
8 ..	..	3 ..	..	4 95	3 75	..	..	.. 27	.. 22	..	1 50	1 05	..	1 ..	1 ..	.. 65	.. 65
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
7 90	9 ..	3 90	4 ..	2 ..	..	5 ..	4 ..	.. 29	.. 24	..	2 ..	1 80	..	.. 95	.. 95	.. 70	..
10 ..	8 ..	..	3 ..	2 ..	..	..	..	.. 30	.. 26	.. 15	2 ..	1 40	..	1 30	1 ..	1 ..	.. 90
..	9 ..	..	3 ..	3 ..	1 50	..	..	.. 36	.. 26	..	1 80	1 50	..	1 20	1 10	1 10	..
8 ..	7 ..	3 ..	2 50	3 50	2 50	12 ..	11 ..	.. 34	.. 30	..	1 90	1 70	..	1 40	1 20	1 10	1 10
8 50	7 50	1 70	..	4 ..	..	..	..	.. 32	.. 26	.. 18	2 20	1 70	..	1 10	1 ..	.. 70	.. 90
Meridionale mediterranea.																	
..	..	..	..	..	..	..	..	.. 25	.. 19	.. 12	1 76	1 66	..	..	..	..	..
8 20	7 20	2 ..	1 80	3 60	4 10	7 ..	..	.. 38	.. 30	.. 20	2 10	1 70	..	1 15	1 25	..	..
7 80	..	..	..	..	..	..	..	.. 25	.. 21	..	1 65	1 30	..	1 10	.. 90	.. 75	..
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
..	..	..	..	..	..	..	..	.. 25	.. 20	..	1 ..	..	..	1 10	1 ..	.. 90	..
..	6 50	..	2 20	4 70	4 50	11 50	11 ..	.. 30	.. 28	..	1 90	1 30	..	.. 80	.. 90	.. 70	.. 70
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
6 50	6 ..	2 75	..	6 ..	5 ..	8 ..	..	.. 34	.. 30	.. 24	2 20	1 90	..	.. 90	.. 90	.. 80	..
Sicilia.																	
10 ..	8 ..	2 32	1 82	4 85	5 35	5 60	5 10	.. 42	.. 35	..	2 87	1 62	..	.. 92	..	.. 83	..
7 ..	6 ..	3 ..	2 15	4 ..	5 ..	7 ..	5 ..	.. 40	.. 36	..	2 ..	1 75	..	1 25	..	1 ..	..
..	..	..	..	..	..	..	..	.. 36	.. 30	..	2 24	2 07	..	..	..	..	..
11 60	..	..	..	..	..	..	..	.. 32	.. 26	..	2 ..	1 85	..	..	..	..	..
10 ..	9 ..	2 50	4 50	4 50	3 50	6 50	6 ..	.. 40	.. 30	..	2 10	1 50	1 40	1 30	1 ..	1 10	..
12 ..	11 ..	2 55	2 ..	4 ..	2 ..	..	..	..	..	..	2 30	1 90	..	1 20	1 10	1 ..	1 20
..	8 80	..	..	..	..	..	..	.. 40	.. 38	..	2 12	1 27	..	..	..	..	..
Sardegna.																	
7 ..	6 ..	..	3 50	5 25	..	..	..	.. 40	.. 35	.. 25	1 25	1 13	1 50	..	.. 88	..	..
..	7 38	..	1 50	4 ..	..	..	..	.. 40	.. 35	..	1 40	1 35	..	..	..	..	..
pubblicato a tempo perchè giunto in ritardo.																	
7 50	5 50	2 50	2 ..	4 ..	3 ..	7 50	5 50	.. 33	.. 30	..	1 80	1 50	..	..	..	..	..
7 50	5 50	2 50	2 ..	4 ..	3 ..	7 50	5 50	.. 33	.. 30	..	1 80	1 50	..	..	..	..	..
7 50	5 50	2 50	2 ..	4 ..	3 ..	7 50	5 50	.. 33	.. 30	..	1 80	1 50	..	..	..	..	..
7 50	7 ..	2 20	2 10	4 50	4 ..	6 25	4 75	.. 30	.. 25	..	2 20	1 90	..	1 40	1 10	.. 90	1 10
7 50	7 ..	2 20	2 10	4 50	4 ..	6 25	4 75	.. 30	.. 25	..	2 20	1 90	..	1 40	1 10	.. 90	1 10
8 ..	10 ..	3 40	2 75	2 ..	1 50	5 ..	4 ..	.. 42	.. 38	.. 34	1 50	1 20	..	..	..	..	..
7 50	5 50	2 50	2 ..	4 ..	3 ..	7 50	5 50	.. 33	.. 30	..	1 80	1 50	..	..	..	..	..
11 60	..	..	..	..	..	..	..	.. 34	.. 28	..	2 ..	1 85	..	..	..	..	..

rano, Vicenza, Pesaro e Castel del Piano; si ebbe ribasso a Bergamo e Cosenza.

Olio: Discese di prezzo a Messina e salì a Sassari.

Foraggi: La *paglia* nuova discese di prezzo a Chivasso, Milano, Vicenza, Padova, Ravenna e Foligno; crebbe a Ravenna (lettiera) e Macerata.

Il *fieno* deprezzò sulle piazze di Cuneo, Chivasso (1ª qualità), Tirano, Bergamo (2ª qualità) e Genova; rincarò a Verona (2ª qualità), Rovigo, Reggio Emilia, Modena (1ª qualità), Ferrara e Macerata.

Carni: Prezzi quasi invariati, tranne un ribasso per la carne *bovina* di 1ª qualità sul mercato di Girgenti, ed un rincaro a Messina per la carne di *castrato*.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

Elenco *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella* seconda *quindicina del mese di* luglio *1894.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2722	Ditta Morteo Gianollo e Società Commerciale di Alessandria, a Torino.	10 febbraio 1894	Impronta circolare incavata e di varie dimensioni, nella quale cominciando dal basso e girando da sinistra verso destra, si nota la seguente dicitura: *Morteo Gianolio e Società Comm.le di Alessandria.* Internamente a questa leggesi in alto: *Fabbrica di Saponi* ed in basso: *in Cantalupo.* Nel centro dell'impronta scorgesi una stella a cinque punte. Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere il sapone marca *Stella* di propria fabbricazione e commercio, applicandolo e riproducendolo sui vari pezzi del detto prodotto.
2797	Ditta Desombes & Perret, a Locle (Svizzera).	18 maggio 1894	Figura circolare a due circoli concentrici, fra i quali si trovano le parole: *Uso Ferrovie,* avente in basso una stella a cinque punte. Nel centro del circolo interno si trova un carro ferroviario scoperto, sul binario. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Svizzera per contraddistinguere i prodotti di sua fabbricazione consistenti in casse, calotte, quadranti, astucci ed imballaggi per orologi, applicandolo in qualunque modo possibile sui detti prodotti, sarà da essa adoperato in Italia allo stesso modo e per lo stesso scopo.
2798	Detta.	18 maggio 1894	La parola: *Universal Watch* in stampatello maiuscolo od in altro carattere. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Svizzera per contraddistinguere i prodotti di sua fabbricazione consistente in casse, calotte, quadranti, astucci ed imballaggi per orologi, applicandolo in qualunque modo possibile sui detti prodotti, sarà da essa adoperato in Italia allo stesso modo e per lo stesso scopo.
2598	Parodi Angelo fu Bartolomeo, a Genova.	31 luglio 1893	Piastra rettangolare a fondo rosso, avente nel centro un fregio di forma ovale stampato in oro, entro al quale spicca su fondo giallo l'impronta in oro di tre gruppi di medaglie disposti su di una linea orizzontale. Sopra questo fregio leggonsi in nero le parole: *Tonno all'olio* e sotto al medesimo: *Lavorazione italiana,* oppure: *Lavorazione italiana in Villareal.* Circonda la detta piastra un fregio in oro e giallo che termina con una successione di semicircoletti in colore rosso ed arancio. Nell'angolo superiore destro, leggonsi su una specie di timbro le seguenti parole: *Angelo Parodi fu B.meo — Genova.*

N. d'ordine del Registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere il *Tonno all'olio* del suo commercio, applicandolo sulle scatole e cassette contenenti il detto prodotto, variandone eventualmente le dimensioni.
2801	Ditta F.lli Venzaghi di G., a Busto Arsizio (Milano).	5 giugno 1894	Impronta o etichetta di forma rettangolare, avente incisa una testa di moro in profilo, dai capelli irsuti, bocca e occhi aperti e circondata da un fregio ovale formato da diverse sagome scanalate. Al di sopra di essa leggesi la seguente iscrizione: *Fratelli Venzaghi di G. — in — Busto Arsizio — Tessitura meccanica di articoli diversi — con candeggio, tintoria e preparazione.* Sotto la figura del moro leggesi: *Marca depositata.* Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere i tessuti di cotone di sua fabbricazione e preparazione, applicandolo, a prescindere dal colore e dimensione, sia come etichetta o imprimendolo sulle pezze dei detti prodotti, come pure usandolo nelle carte di commercio.
2804	Ditta G. Belardini & C.°, a Roma . .	18 maggio 1894	Etichetta di forma rettangolare allungata, incorniciata da un filetto in oro, avente il fondo generale di color rosso vivo. Nella parte superiore centrale della detta etichetta vedesi una targhetta a fondo oro nella quale spicca la parola *Roma.* Sotto a questa leggesi: *Fabbrica di Candele Steariche e Sapone.* Ai lati dell'etichetta e sotto le parole anzidette vedonsi due targhette ornamentali a fondo bianco ed incorniciate in oro: su quella di sinistra leggesi la parola: *Prima;* ed in quella di destra: *Qualità.* In mezzo ad esse targhette trovasi uno scudo araldico di forma circolare a fondo bianco ed incorniciato in oro, nel quale figura un leone a lato rampante reggente il monogramma formato dalle lettere *B. G. & C.* Questo scudo è sorretto ai lati da due chimere ornamentali in oro. Sotto a questa decorazione vedesi una targa a fondo bianco nella quale spiccano in oro le parole: *G. Belardini & C.* Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere i prodotti della sua fabbrica, consistenti in candele steariche e saponi.
2818	Ditta Unione Industriale, a Milano . .	26 giugno 1894	Etichetta circolare formata da tre circoli concentrici, di cui quello intermedio più marcato degli altri due. Nei due spazi anulari leggonsi le seguenti iscrizioni: in quello esterno, *Unione Industriale* in alto, *Milano Via Appiani n. 1,* in basso. In quello interno leggesi: *Liquido disincrostante inglese — Victoria.* Nel centro dell'etichetta vedesi le stemma inglese attraversato dal *fac-simile* della firma *A. Moretti.* Questo marchio verrà dalla richiedente usato per contraddistinguere un liquido discrostante denominato Victoria, di propria fabbricazione e commercio, applicandolo, a prescindere dal colore, dimensione e carattere, sui barili, recipienti, casse, cassette, ecc. contenenti il detto prodotto, nonchè usandolo nelle carte di commercio.
2819	Lejet Giorgio di Nicolò, a Milano . .	26 id. »	Figura di donna seduta presso una spiaggia, ai cui piedi sta un leone accovacciato. La donna tiene colla mano destra un caduceo

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			e colla sinistra uno scudo colla sigla *G. L.* intrecciata. Alla sinistra posano, un collo di merci ed un'àncora. A destra in alto di chi legge, sono segnate le parole: *Chocolat G. Lejet — garanti — pur Cacao et Sucre — Milan.* Sotto a questo parole vedesi il sole nascente ed un monte, che lambono un tratto di lago, sul quale si vedono delle barche a vela spiegata. Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere i prodotti di cioccolatto di propria fabbricazione, applicandolo in modo opportuno sui medesimi.
2779	Neu Carl, a Milano	27 aprile 1894	Impronta di una ruota pneumatica di bicicletta a 24 raggi attraversata al centro da una classica freccia colla punta a destra di chi guarda. Sopra alla ruota leggesi in carattere stampatello: *Flèche — Cycle* e sotto ad essa *Trade-Mark.* Inferiormente, disposte ad arco di cerchio sono scritte le parole: *Deposito Biciclette — Carlo Neu — Milano.* Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere le biciclette e simili veicoli del suo deposito, applicandolo in qualunque modo sopra di essi.
2796	Charcot Victoire Augustine, a Parigi .	9 maggio 1894	Etichetta rettangolare portante la seguente iscrizione di diverso tipo e grandezza: *Seule véritable eau de Botot — Cui fidas vide — A cause de la contrefaction — Eau balsamique et spiriteuse seule approuvée par l'Académie de Médicine de Paris pour entretenir la beauté des dents et la propreté de la bouche, par M.r Botot qui donne avis qu'elle ne se vend qu'en sa Maison — 17 Rue de la Paix — Paris.* Sotto queste parole vedesi il *fac-simile* della firma *M. G. Botot* e la scritta *Usine à Levallois-Perret.* Infine vedesi l'indicazione del prezzo di vendita. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Francia per contraddistinguere una speciale acqua dentifricia di sua fabbricazione e commercio, detta acqua di *Botot,* applicandolo sulle boccette contenenti il detto prodotto, sarà da essa usato in Italia allo stesso modo e per lo stesso scopo.
2820	Foltzer Emilio, a Meina (Novara) . .	26 giugno 1894	Triangolo equilatero, racchiudente altro minor triangolo, nel cui interno vedesi la figura di un compasso a punte aperte. Nello spazio formato dai due triangoli sta scritto: *Emilio Foltzer — Meina.* Sotto al triangolo disposte su due righe stanno le parole: *Olio per cilindri — Stella.* Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere un olio lubrificante denominato Stella, formante oggetto di sua fabbricazione e commercio, applicandolo, a prescindere dal colore, dimensione e caratteri, in qualunque modo opportuno sulle casse, fusti, barili, ecc. contenenti il detto prodotto, nonchè usandolo sulle carte di commercio.
2821	Detto.	26 id. »	Triangolo equilatero, racchiudente altro minor triangolo, nel cui interno vedesi la figura di un compasso a punte aperte. Nello spazio formato dai due triangoli sta scritto: *Emilio Foltzer — Meina.* Sotto al triangolo disposte su due righe stanno le parole: *Hyperthermoline — Cylinder Oil.*

N. d'ordine del Registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere un olio lubrificante, denominato *Hyperthermoline*, formante oggetto di sua fabbricazione e commercio, applicandolo, a prescindere dal colore, dimensione e caratteri, in qualunque modo opportuno sulle casse, fusti, barili, ecc. contenenti il detto prodotto, nonchè usandolo sulle carte di commercio.
2795	Società P. Bardinet, a Limoges, Alta Vienna (Francia).	9 maggio 1894	1° La denominazione *Old Nick Rhum*, indipendentemente da qualsiasi forma caratteristica, scritta in doppia fascia, l'una sul collo, l'altra sul corpo della bottiglia; 2° La denominazione *Rhum Negrita* seguita dalle parole: *Edwards & C.° — Kingston — Jamaica*; 3° Emblema di una testa di negro; 4° La figura impressa in nero su fondo bianco, rappresentante l'aspetto complessivo ed il confezionamento generale delle bottiglie contenenti il *Rhum*, nelle quali bottiglie figura un etichetta che può essere di qualsiasi colore e dimensione. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Francia per contraddistinguere il Rhum di sua fabbricazione, applicandolo sulle bottiglie contenenti il detto prodotto, sarà da essa adoperato in Italia allo stesso modo, per contraddistinguere lo stesso prodotto del quale intende far ivi commercio.

Roma, addì 1 agosto 1894.

Il Direttore Capo della Divisione I^a
G. Fadiga.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi.

Il giorno 12 corrente in Vesirne, provincia di Alessandria, è stato aperto un Ufizio telegrafico governativo, al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 17 agosto 1894.

Il giorno 15 corrente nella stazione ferroviaria di S. Martino al Cimino, provincia di Roma, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato.

Roma, 17 agosto 1894.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Londra all'*Indépendance belge:*

« Nel momento in cui il khedive arriva ad Anversa, circolano con persistenza delle voci di nuove difficoltà sorte tra il suo governo e l'Inghilterra.

« Un consiglio di ministri si è riunito il 13 corr. e dopo una seduta di due ore si è prorogato al giorno appresso.

« Il fatto ha prodotto una considerevole impressione nei circoli politici.

« Lord Cromer, ministro plenipotenziario d'Inghilterra al Cairo, che si trova presentemente in Iscozia, ebbe l'ordine di venire immediatamente a Londra.

« Secondo un'altra versione però, il Consiglio di gabinetto del 14 si sarebbe invece occupato delle difficoltà pendenti colla Francia a proposito del territorio del Niger ».

***

Alla Camera dei Comuni d' Inghilterra continua la discussione sul *bill* relativo alla giornata di otto ore di lavoro nelle miniere.

Nella seduta del 14 marzo, i signori Forwood e Chamberlain hanno combattuto il *bill*, dicendo che esso porrebbe le miniere inglesi nell' impossibilità di sostenere la concorrenza con quelle di altri paesi.

Sir Ch. Dilke, invece pronunciò un discorso in favore del *bill*

Il sig. Thomas ha fatto votare un emendamento in virtù del quale il *bill* non dovrebbe essere applicato che nelle contee in cui fosse approvato dai minatori, ma il signor Roby, relatore, ha dichiarato che in siffatte condizioni il *bill* verrebbe ritirato perchè è impossibile di votarlo così modificato.

***

Come fu annunziato per telegrafo la Camera dei Lordi ha respinto, in seconda lettura, con 240 voti contro 30, il *bill* relativo agl' affittaiuoli irlandesi, che il sig. John Morley aveva fatto approvare dalla Camera dei Comuni.

Questa decisione è stata presa dopo due giorni di discussioni.

Lord Spencer e Lord Rosebery hanno sostenuto il progetto a nome del governo.

Lo combatterono, invece, con veementi discorsi, il duca di Argyl, il duca Devonshire ed il marchese Salisbury.

***

Un telegramma da Belgrado annunzia che in occasione delle feste per il genetliaco del Re Alessandro, il giornale ufficiale di Belgrado ha pubblicato un articolo in cui è detto che il Re ha piena fiducia nel patriottismo e nella lealtà dei suoi sudditi e che esso ha la ferma volontà di assicurare l'ordine e la pace interna e di coltivare relazioni d'amicizia con tutte le potenze.

***

I giornali di Madrid recano telegrammi da Tangeri i quali annunziano che il Sultano Abdel-Aziz ha decretato la costituzione di un Consiglio di notabili, al quale saranno deferite tutte le contestazioni colle potenze estere.

Il Sultano ha dato al principe Muley Araaf l'ordine di procedere senza pietà contro i Cabili che cercheranno di fomentare l'agitazione contro la Spagna.

***

Il nuovo Presidente del Perù, generale Caceres, imitando l'esempio di altri Capi di Stato americani, ha comunicato personalmente al *New-York Herald* i suoi piani e la situazione del paese, col telegramma seguente:

« Le elezioni si fecero pacificamente. Il Congresso è riunito. Io sono deciso di mantenere l'armonia colle nazioni amiche, di consolidare la pace interna, di favorire l'immigrazione, di proteggere l'industria, di garantire la libertà elettorale, di riorganizzare le finanze, di riprendere il pagamento del debito interno e di incoraggiare l'istruzione pubblica, particolarmente le scuole primarie.

« I pochi insorti che hanno preso le armi contro il governo costituiscono piuttosto un pericolo sociale che un pericolo politico, colle violenze che essi esercitano contro le città indifese. Il mio governo ha l'appoggio di tutto il paese.

« Quando la repubblica sarà interamente pacificata, prenderò l'iniziativa di una riforma costituzionale in armonia coi principii democratici. »

NOTIZIE VARIE

Beneficenza Reale. — S. M. il Re ha elargito ai danneggiati dal terremoto in Sicilia la cospicua somma di L. 20,000. Tale omma è stata posta a disposizione del Comitato di soccorso, costituito in Catania.

Scavi a Roma. — Alle catacombe fuori Porta Salaria si proseguono gli scavi per l'esplorazione del piano inferiore formato di una estesa galleria, tagliata ad intervalli da altre laterali.

Ultimamente sono venute in luce numerose iscrizioni, alcune incise su marmo, altre degli antichissimi simboli, come l'àncora, il piccione, la barca, il Buon Pastore ed anco la Croce detta monogrammatica, che è assai rara nei monumenti anteriori alla pace di Costantino.

Anche alle Catacombe di Sant'Ermete ai Parioli venne alla luce la camera sepolcrale dei fratelli SS. Proto e Giacinto, martirizzati sotto Valeriano.

Le mura portano le traccie di una pittura del V o del VI secolo.

Gara di nuoto. — Domani avrà luogo la grande gara per il campione del Tevere. Alla gara sono iscritti oltre 60 nuotatori, alcuni giunti appositamente da Venezia, Rimini, Genova, Anzio e Civitavecchia.

Ad assistere alla gara sono state invitate le principali autorità, i senatori ed i deputati di Roma.

Funzionerà anche il totalizzatore, il quale riuscirà a dare la maggiore animazione alla gara.

Le società dei canottieri domani si presenteranno sul Tevere con le loro più belle imbarcazioni.

Questa gara sarà dunque la più interessante di quante ne sono state corse nel biondo fiume romano.

L'industria dell'orologeria. — Questa industria nella Svizzera ha dato nello scorso anno la produzione di lire 85,371,000.

In questa cifra gli orologi in *nikel* entrano per 13 milioni e mezzo circa, quelli in argento per 34 milioni.

Il maggior sbocco di questo prodotto svizzero è la Germania, ove l'anno scorso si importarono tanti orologi per il valore di 21 milioni, dopo viene l'Inghilterra che ne prese per 14 milioni e mezzo, terza l'Austria per 10 milioni e mezzo. Gli altri paesi ne importarono per cifre molto minori.

La mortalità dei ragazzi israeliti. — Essa è di gran lunga minore di quella dei ragazzi cristiani; un tal fatto è noto da parecchio tempo, ma solo ora è posto in evidenza da una statistica redatta dal prof. Ufelmann.

Questi prende per base le popolazioni delle città di Bade, Erfurt e Monaco di Baviera e trova che a Bade su 1000 ragazzi cristiani, nel loro primo anno di vita ne muoiono 270, nel mentre che su 1000 ragazzi ebrei ne muoiono solo 184. Ad Erfurt si ha per i cristiani la mortalità nei ragazzi del 409|1000 e negli ebrei quella di 198|1000. A Monaco il distacco è ancora maggiore, giacchè la mortalità è del 41 0|0 fra i ragazzi di religione cattolica, il 27 0|0 fra quelli protestanti e solo il 15 0|0 fra gli ebrei.

Dipende ciò per ragioni di razza o di costumi? Molti scrittori sono per i costumi ed in appoggio alla loro opinione mettono l'abitudine delle madri israelite di nutrire i loro figli, il piccolissimo numero di bambini ebrei abbandonati e nel generale le straordinarie cure di cui sono oggetto i bambini nelle famiglie ebree.

Disastro. — Telegrafasi da Budapest al *Piccolo* di Trieste in data del 15:

« Da Szath-mar giunge la notizia di un'orribile disgrazia. Nel palazzo della Banca Commerciale in costruzione s'udì ieri nel pomeriggio un fragore immenso, simile a un rombo. Era crollato un muro divisorio del secondo piano, il quale fracassava le volte dei primi due piani, quantunque fossero costrutte in ferro. Assieme ai massi di pietra ed ai pezzi di ferro precipitarono tutti i tavolati, su cui stavano lavorando circa 250 operai che rimasero sepolti fra le rovine. Il numero dei morti e feriti non si potè finora constatare. Il lavoro di salvataggio procede lentamente ed è congiunto a serio pericolo. La polizia ed il corpo dei vigili lavorarono tutta la notte alacremente, rischiarando con fiaccole la lugubre scena.

Il colossale incendio nel pianeta Marte? — Troviamo nel *Figaro*:

Il 28 luglio passato l'astronomo Javelle dell'osservatorio di Nizza segnalò una specie di proiezione luminosa sull'orlo inferiore di Marte. Il dott. Krüger, incaricato dell'ufficio centrale di Kiel confermava la scoperta e la telegrafava tosto a tutti gli osservatori del mondo intero. D'allora la macchia luminosa sembra cresciuta d'intensità, e gli astronomi, stupefatti, si domandano quale può essere la causa di tale immensa misteriosa luce.

Qualcuno ha susurrato già: « Se fosse un segnale! »

Già nel 1879 — in seguito alla scoperta fatta dallo Schiaparelli dei canali di Marte — qualcuno facile ad abbandonarsi ai voli della fantasia avea chiesto se mai non potessero essere dei segnali fatti dai supposti abitanti di quel pianeta per mettersi in relazione coi viventi d'altri pianeti, al modo stesso come si era proposto di fare nella Terra.

Ben si ricorda infatti la proposta di quell'astronomo tedesco, che diceva di costrurre delle immense figure geometriche nei piani della Siberia. E si ricorda come l'inglese Galton in una lettera al *Times* proponesse di costruire degli enormi riflettori sui due emisferi terrestri per convergere la luce solare sul pianeta Marte. Haweis poi, un altro inglese, propose che le compagnie del gas di Londra illuminassero e spegnessero di cinque in cinque minuti la città perchè le intermittenze della luce e dell'oscurità svegliassero l'attenzione degli abitanti di Marte, ammesso naturalmente che vi siano e che rivolgano i loro telescopi al nostro pianeta.

Una signora lasciò recentemente per testamento una forte somma all'Accademia delle Scienze riservandola a chi potrà trovare il modo di comunicare coi pianeti.

Ora qualunque possa essere la soluzione futura di così singolare questione, è certo che in questi giorni quello che avviene in Marte è nello stesso tempo inesplicabile e terribile Mentre alcuni pensano che si tratti dell'eruzione di un gigantesco vulcano, altri affermano che noi assistiamo all'incendio d'una foresta di parecchie centinaia di migliaia di ettari. Ma alla distanza di 58 milioni di chilometri non è molto facile verificare chi abbia ragione!

La spopolazione della Francia. — *L'Illustration* dice che la diminuzione della popolazione in Francia è una delle maggiori preoccupazioni dei moralisti di quel paese.

Il giornale illustrato francese sottopone alle loro meditazioni le cause alle quali il mandarino Ly-Chao-Pea, dice doversi lo straordinario aumento della popolazione chinese.

Tali cause sono dieci: 1° pietà filiale intesa nel senso cinese, che obbliga di lasciare dei discendenti; 2° il disonore di morire senza figli; 3° l'importanza che si dà al matrimonio; 4° le adozioni frequenti; 5° la non eredità alle fanciulle non rimaste nubili; 6° il matrimonio dei soldati; 7° l'abbondanza delle materie prime ed il loro poco prezzo; 8° la vita frugale del popolo; 9° la pace dell'Impero ed infine per 10° l'assenza dalle preoccupazioni politiche.

« Inutile ora, aggiunge l'*Illustration*, fare maggiori ricerche perchè la natività sia così debole in Francia ».

Le donne giapponesi. — Dicemmo in altro numero della *Gazzetta* delle donne cinesi; parci giusto di dire pure alcun che delle giapponesi.

Esse sono generalmente assai belle dai 13 o 14 anni fino ai 25. Dopo i 25 comincia in loro una decadenza rapidissima. Le carni loro si fanno floscie, e tutto quello che dovrebbe star su comincia invece... a sentire l'attrazione della terra.

Il naso si fa acuto, somigliando maledettamente al becco d'un papagallo.

La faccia diventa gialla come quella degli uomini ed i capelli cadono in abbondanza. Soltanto gli occhi conservano qualche lampo di furberia che piace.

La foggia del loro vestire stupisce per la sua bizzarria; ma una volta che l'occhio ci si è abituato si rimane stupiti dalla grazia, dall'eleganza, colle quali vestono, anche quelle appartenenti al ceto operaio.

Questo costume si compone di una gran vestaglia incrociantesi sul petto e trattenuta da una larga cintura stringente la vita e disegnante discretamente delle curve delicate e seducenti.

Le maniche di questo abito sono ampiamente lunghe sopratutto trattandosi di ragazze, e ricadendo al disotto del braccio servono da tasche.

Questa veste, chiamata *kimono*, avviluppa le gambe come in un astuccio, e non permette di camminare che a piccoli passi.

Non usano la biancheria. Mettono sotto la veste una sottanella di cotone rosso e poi, se sono ricche, indossano un'altra veste sopra la prima. In inverno ne mettono anche tre o quattro. Così che quando si svestono fanno un po' l'effetto di quegli involti misteriosi dei prestigiatori, avviluppati in una infinità di fogli di carta...

La parte più vistosa è la cintura, l'*obi*. E' una fascia di 25 o 30 centimetri di larghezza, che si fa girare tre o quattro volte dintorno la vita e che va a terminare di dietro con un nodo voluminoso, di cui le estremità ricadono in terra con civetteria. Altre due cinture di seta, molto più piccole, servono per tener su la veste, a seconda dello stato del terreno. Quando c'è fango, la veste è tirata su, e si vede la calzatura con tutto quello che vi è in intima relazione...

Questa calzatura si compone d'un pezzo di legno che ha la forma del piede. Dentro è vuoto per renderlo più leggiero. E' coperto superiormente da una suola di paglia intrecciata, che serve di cuscino al piede; un cordone passa attraverso il pollice e le altre dita e va, dopo tre o quattro giri attorno al piede, ad annodarsi presso il tacco.

Queste calzature sono molto sonore: prima di entrare in casa si lasciano presso la porta. Non si portano mai negli appartamenti, nei quali le donne sono o a piedi nudi o portano una specie di pantofole in stoffa bianca o azzurra che lascia libero le dita del piede.

Generalmente hanno i capelli di color bruno e l'acconciatura n'è alcune volte proprio magnifica. Varia secondo le età e le condizioni. I capelli, resi docilissimi da una quantità d'olio di camelia e di pomate d'odore nauseabondo, sono pettinati in mille foggie. Spesso raffigurano dei fiori, altre volte sono una specie di cupolino; ora cadono sulle spalle in mille ricci, ora si raccolgono sulla fronte a modo di aureola. Pezzi di stoffe di vario colore sono infissi nei capelli. Spille d'oro e d'argento li trattengono. Pettini di corallo sono piantati sul cocuzzolo.

La statura delle giapponesi è mingherlina. Sono tutte meno alte delle italiane. Non sono mai troppo grasse. Una volta tutte le donne maritate si radevano le sopracciglia e si tingevano i denti in nero, dopo averne tolto lo smalto colla limatura di ferro.

Le mani e i piedi sono veri capolavori. La loro calzatura dà alle donne una strana maniera di camminare. Per mantenere l'equilibrio camminano col corpo un po' spinto in avanti, dondolano i fianchi, e sembra sempre che siano sul punto di cadere.

Un grande ponte sospeso a Grünthal in Germania. — Un importante lavoro sta compiendosi attualmente nel Nord della Germania, il « Nordestseekanal », che unisce Brunsbuttel (situata all'imboccatura dell'Elba) con Holtenau vicino al porto di Kiel.

Il canale ha 100 km. di lunghezza, 20 metri di larghezza alla sua base e 60 metri alla superficie dell'acqua; la sua profondità è di 7 metri. Fra i lavori necessari per questo canale, il ponte sospeso di Grünthal è uno dei più importanti.

Grünthal, situato fra l'Elba e l'Eider si trova per conseguenza in mezzo ai lavori di terra; è stato quindi necessario costruire una chiusa e far passare una linea ferroviaria al disopra del canale. Essendo questo principalmente costrutto per i grandi bastimenti, bisognò inalzare il ponte ad un'altezza di 42 metri e lasciare fra le pile d'appoggio una larghezza di m. 156,50. Il ponte è costruito a forma d'arco; il peso del materiale in ferro è di 1200 tonnellate. I contrafforti sono formati da 6 pilastri che riposano ciascuno sopra un letto di 2 o 3 metri di *Béton* al disopra del banco di sabbia che costituisce il fondo del terreno naturale.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 17. — *Camera dei Comuni.* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, sir E. Grey, rispondendo ad un'interrogazione sulla Convenzione franco-congolese, dichiara che il territorio al Nord di Lado, nel versante occidentale del bacino del Nilo, resta nella sfera dell'influenza inglese e soggetto alla Turchia ed all'Egitto, come prima della firma della Convenzione.

La Camera approva il bilancio per le Indie.

BUENOS AYRES, 17. — Il Senato della Repubblica dell'Equatore ha respinto il trattato per la delimitazione della frontiera col Perù La popolazione è eccitata e favorevole alla guerra.

LONDRA, 17. — Il *Times* ha da Lima:

« La situazione si è aggravata.

« Ebbe luogo, sabato scorso, un combattimento ad Oroza, nel quale settanta insorti furono uccisi ».

TARIFA, 17. — Il piroscafo *Solferino*, della Navigazione generale italiana, proveniente dal Brasile, proseguì per Genova.

BRUXELLES, 17. — Il Re riceverà, domani, il Duca d'Aosta in udienza particolare.

BERLINO, 17. — La *Post* anunzia che è arrivato ieri un dispaccio da Shanghai, il quale dice che il Governo chinese ha accettato le con-

dizioni del sindacato della Disconto Gesellschaft, e della Banca tedesca asiatica.

Il Sindacato assume un prestito chinese in oro di un milione di lire sterline, garantito mediante diritti marittimi.

Il tasso è ancora indeciso: probabilmente sarà del 5 0|0.

PERNAMBUCO, 17. — Il piroscafo *Matteo Bruzzo*, della Società *La Veloce*, è partito per Genova.

MADRID, 17 — Ieri fu firmata la Convenzione commerciale fra la Spagna e la Repubblica Argentina.

PORTO ALEGRE, 17 — È morto il generale Gumersindo.

Gli insorti, scoraggiati, abbandonano la lotta.

RIO-JANEIRO, 17 — È giunto il piroscafo *Colombo*, della Navigazione italo brasiliana.

PARIGI, 17 — Si assicura da buona fonte che il governo francese è stato informato dal governo spagnuolo che tre anarchici di Barcellona furono designati ad attentare, colla dinamite, alla vita del Presidente del Consiglio, Dupuy, durante il suo soggiorno a Vernet-les-Bains.

La polizia è altresì sulle traccie di un altro complotto preparato in Francia per assassinare Dupuy a Vernet-les-Bains.

Grandi misure di sorveglianza furono prese a Vernet-les Bains per proteggere Dupuy.

WASHINGTON, 17 — *Camera dei Rappresentanti.* — Si approva la relazione favorevole al *bill* per l'espulsione degli anarchici.

MONTEVIDEO, 18. — Il piroscafo *Perseo*, della Navigazione generale italiana, è partito per Rio-Janeiro, Barcellona e Genova.

LONDRA, 18. — *Camera dei Comuni.* — Si discute un credito per il Ministero degli affari esteri.

Il Sottosegretario di Stato per gli esteri, sir E. Grey, rispondendo a Lowther, dice che il governo prepara una relazione sulle leggi contro gli anarchici all'estero.

Relativamente allo Siam egli dichiara che il governo intese mantenerne l'integrità e l'indipendenza.

Dichiara infine riguardo alla convenzione franco-congolese che egli spera chè concessioni reciproche condurranno ad una soluzione soddisfacente.

Poscia la Camera approva il credito per il Ministero degli affari esteri.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 17 agosto 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	760 8
Umidità relativa a mezzodì	59
Vento a mezzodì	SSW forte.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado — Massimo	29. 0.
Termometro centigrado — Minimo	21.°6.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 17 agosto 1894.

In Europa pressione elevata all'occidente, a 763 mm. all'estremo Nordest, alquanto bassa ed irregolare in generale altrove. San Matteo 769; Zurigo 764; Norvegia centrale 753.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto disceso; temporali con pioggie all'estremo Nord; venti freschi meridionali al Centro; temperatura alquanto diminuita al Nord, aumentata altrove.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto sull'Italia superiore, sereno altrove; venti sensibili di greco al Nord; meridionali al Centro e Sud del continente.

Barometro a 763 in Sicilia, 760 Civitavecchia, Lesina, leggermente depresso a 758 valle padana.

Mare mosso a Genova e Civitavecchia.

Probabilità: venti deboli a freschi del 3° quadrante; cielo vario con temporali e pioggie al Nord e Centro; mare mosso.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 17 agosto 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	mosso	26 3	18 3
Genova	3|4 coperto	mosso	23 9	19 9
Massa Carrara	piovoso	legg. mosso	26 5	20 5
Cuneo	coperto	—	22 0	14 9
Torino	3|4 coperto	—	21 4	17 6
Alessandria	coperto	—	24 9	18 8
Novara	coperto	—	24 6	17 4
Domodossola	3,4 coperto	—	18 9	15 0
Pavia	coperto	—	24 8	16 4
Milano	3|4 coperto	—	25 0	17 3
Sondrio	piovoso	—	20 8	16 0
Bergamo	coperto	—	22 6	14 8
Brescia	3|4 coperto	—	28 0	16 2
Cremona	sereno	—	27 2	16 1
Mantova	3|4 coperto	—	27 2	17 0
Verona	coperto	—	26 1	17 1
Belluno	coperto	—	23 6	16 1
Udine	coperto	—	28 2	17 1
Treviso	coperto	—	27 6	18 0
Venezia	coperto	mosso	26 9	17 5
Padova	coperto	—	26 1	16 8
Rovigo	3|4 coperto	—	25 6	23 1
Piacenza	3|4 coperto	—	26 1	16 7
Parma	coperto	—	25 8	17 0
Reggio Emilia	coperto	—	27 7	16 2
Modena	coperto	—	27 0	17 1
Ferrara	coperto	—	29 6	18 3
Bologna	3|4 coperto	—	27 5	18 9
Ravenna	3|4 coperto	—	33 2	17 3
Forlì	1|2 coperto	—	30 2	19 9
Pesaro	1|4 coperto	calmo	30 5	21 2
Ancona	1|4 coperto	calmo	29 1	22 0
Urbino	3|4 coperto	—	28 9	19 6
Macerata	sereno	—	29 8	20 3
Ascoli Piceno	sereno	—	28 4	18 7
Perugia	3|4 coperto	—	28 7	17 9
Camerino	3|4 coperto	—	28 2	18 0
Pisa	coperto	—	29 4	19 6
Livorno	3|4 coperto	legg. mosso	27 4	21 4
Firenze	coperto	—	29 2	21 9
Arezzo	1|2 coperto	—	30 1	20 0
Siena	caligine	—	26 7	19 5
Grosseto	1|4 coperto	—	29 4	23 2
Roma	sereno	—	30 0	21 6
Teramo	sereno	—	29 5	14 6
Chieti	sereno	—	28 0	20 0
Aquila	sereno	—	28 0	15 8
Agnone	sereno	—	26 7	16 8
Foggia	sereno	—	31 5	21 1
Bari	sereno	calmo	26 5	19 6
Lecce	sereno	—	30 5	18 3
Caserta	sereno	—	30 5	17 5
Napoli	sereno	calmo	26 4	19 6
Benevento	sereno	—	31 2	14 1
Avellino	1|4 coperto	—	27 6	13 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	27 0	15 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	26 5	16 0
Reggio Calabria	caligine	calmo	28 5	22 0
Trapani	sereno	calmo	30 4	21 9
Palermo	sereno	calmo	30 4	17 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	27 6	17 5
Messina	sereno	calmo	30 0	22 7
Catania	sereno	calmo	28 6	21 0
Siracusa	sereno	calmo	30 1	20 3
Cagliari	sereno	calmo	26 0	21 2
Sassari	coperto	—	32 0	17 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 17 agosto 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	91.35 30 20		— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	91,— 90 95	90 97 1[2	90,90 87 1[2 91,2)		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	91,05	— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			56 [0
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			94 75
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			86 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			96 —
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			1[6 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			96 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 3ª Emissione		— —			420 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			378 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			474 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			470 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			624 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			462 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			743 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			43 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			130 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			50 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			122 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	76) 773		— —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1105		— —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			125 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			29 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			260 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	149.		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			240 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			50 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			10 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			100 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			22 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 genn. dic. 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . . .	. . . .	76 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . . .	. . . .	214 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . . .	. . . .	265 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	. . . .	— —	. . . . .	. . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . . .	. . . .	418 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . . .	. . . .	258 —
»	250	250	» » » 4 0[0	. . . .	— —	. . . . .	. . . .	115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . . .	. . . .	504 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . . .	. . . .	— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	. . . .	— —	. . . . .	. . . .	— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3	. . . .	— —	. . . . .	. . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . . .	. . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	. . . .	— —	. . . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)	. . . .	— —	. . . . .	. . . .	170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0	. . . .	— —	. . . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	. . . .	— —	. . . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	110 55	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	111 17 1/2	— —	111 20	111 25	111 25	— —	111 40
2	Londra	90 giorni	— —	27 96 1/2	27 84	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	28 01	— —	28 01	28 05	— —	28 08
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	137 40	137 45	— —	137 40

Risposta dei premi . . 29 agosto
Prezzi di Compensazione. 29 »

Compensazione . . . 30 agosto
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1894

Rendita 5 %	87 20
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild 5 %	106 50
Obb[i]. Città di Roma 4 %	405 —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —
» » » B. Nazion.	474 —
» » » »	470 —
Az[i]. Ferr[e]. Meridionali	604 —
» » Mediterranee	438 —
» Banca Nazionale	77[illegible] —
» » Romana	400 —
» » Generale	40 —
» Banco di Roma	130 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	50 —
» » Cred. Mobiliare	126 —
» » Gas	700 —
» » Acqua Marcia	1020 —
» » Condotte d'acqua	107 —
» » Gen. Illuminazione	270 —
Az[i]. Soc. Tramway Omnibus.	145 —
» » Molini Mag. Gen.	75 —
» » Immobiliare	34 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	140 —
» » Mat. Laterizi	30 —
» » Navig. Gen. Ital.	227 —
» » Metallurgica Ital.	50 —
» » Piccola Borsa	194 —
» » Caoutchouc	10 —
» » An. Piem. di Elettr.	100 —
» » Risanamento	21 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	76 —
» » » Vita	210 —
» Ferr. Sarde	246 —
Obb[i]. Soc. Immob. 5 %	26[illegible] —
» » » 4 %	110 —
» » Ferroviarie	265 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » del Tirreno	418 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

16 agosto 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 90 341
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 88 171
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 54 625
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 53 325

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tommaso Raffaele.